



Piemonte News

Anticorpo monoclonale da novembre

Partirà a novembre in Piemonte la campagna di immunizzazione gratuita e su base volontaria con anticorpo monoclonale contro il Virus respiratorio sinciziale, il principale responsabile delle bronchioliti e quindi causa di ospedalizzazione sotto l'anno di vita e di infezioni respiratorie acute, bronchiti asmatiche e asma nei bambini e negli adolescenti.

«In tutti i punti nascita - annuncia l'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi - l'anticorpo potrà essere somministrato ai neonati prima della dimissione, mentre i bambini nati dal 1° gennaio 2024 potranno riceverlo presso i centri vaccinali delle Asl o i pediatri di libera scelta che aderiranno all'iniziativa». L'obiettivo è ridurre l'incidenza di queste malattie. «Nel 2023 in Piemonte il virus respiratorio sinciziale è stato responsabile nel primo anno di vita di oltre 1.000 ricoveri e più di 1.500 accessi in Pronto soccorso - evidenzia Riboldi -. Oltre all'impatto sanitario, è da considerare anche il risvolto sociale che riguarda l'assistenza domiciliare del bambino, l'assenza lavorativa dei genitori ma anche l'inevitabile preoccupazione della famiglia». Tutti i bambini sono a rischio di sviluppare una forma di infezione severa delle basse vie aeree provocata da questo virus, come bronchiolite e polmonite, tale da richiedere assistenza medica, ambulatoriale o ospedaliera. Il rischio di infezione severa è stagionale, in quanto si manifesta soprattutto tra ottobre e novembre e tra marzo e aprile.

La vicepresidente e assessore all'Istruzione Chiorino ha presenziato a Mongrando, nel Biellese Prima campanella nelle scuole piemontesi

Il presidente Cirio a Mattie, recentemente colpita dall'alluvione. Gli altri assessori in tutte le province



Il presidente Alberto Cirio nella scuola di Mattie (To), comunità recentemente colpita dall'alluvione. A destra, la vice presidente Elena Chiorino nella scuola Boggiani di Mongrando (Bi)

Il presidente della Regione Alberto Cirio e gli assessori si sono recati questa mattina in diverse scuole del Piemonte per augurare un buon nuovo anno scolastico agli studenti, ai docenti e al personale amministrativo. Il presidente Cirio è stato dapprima a Mattie, con il direttore dell'Ufficio scolastico Stefano Suraniti, uno dei Comuni più gravemente colpiti per le forti piogge degli scorsi 4 e 5 settembre: «Ho voluto essere qui perché la Regione difende e tutela le scuole di montagna che sono un patrimonio prezioso e per essere al fianco di questa comunità che sta trascorrendo giorni

difficili». Poi si è recato a Torino, nell'Istituto comprensivo Maria Luisa Spaziani, insieme al sindaco Stefano Lo Russo, all'assessore all'Istruzione Carlotta Salerno e al direttore Suraniti. Il vicepresidente e assessore all'Istruzione Elena Chiorino è stata nella scuola secondaria di primo grado Boggiani di Mongrando (Bi), nella scuola elementare di Massazza (Bi), e al Liceo scientifico Avogadro di Vercelli per l'inaugurazione della nuova area sportiva. L'assessore Paolo Bongioanni si è recato nella scuola secondaria di primo grado Anna Frank di Mondovì (Cn),

l'assessore Enrico Bussalino nell'Istituto scolastico di Rocchetta Ligure (Al), l'assessore Marina Chiarelli nel Convitto nazionale Carlo Alberto e nel Liceo scientifico statale Antonelli di Novara e poi nell'Isis Pascal di Romentino, l'assessore Marco Gabusi nell'Istituto Comprensivo di Canelli (At) e nella scuola primaria Eligio e Maria Ferro di Agliano Terme (AT), l'assessore Marco Polo Gallo nel nuovo Istituto scolastico di Busca (Cn), l'assessore Matteo Marnati nella scuola primaria di Momo (NO), l'assessore Gian Luca Vignale nella scuola elementare "Cesare Pavese" di

La Cassa (To), nella scuola per l'infanzia Arcobaleno di Borgata Truc di Miola, sempre a La Cassa, e nella scuola primaria "Riva Rocci" di Almese (To); l'assessore Federico Riboldi nella scuola interna dell'ospedale Regina Margherita di Torino. L'assessore Vignale sarà infine venerdì 13 settembre alle ore 10 nella scuola di Givoletto (To) e l'assessore Tronzano martedì 17 settembre si recherà alle ore 10 nella scuola secondaria di primo grado Marro di Villar Perosa (To), via Nazionale 14, e alle ore 12 nell'Isis Grassi di Torino, via Paolo Veronese 305. (altro servizio a pag. 7)



Agenzia settimanale d'informazione della Giunta Regionale

N. 21 del 13 SETTEMBRE 2024

■ Dalla Regione	3
■ Alessandria	6
■ Asti	7
■ Biella	8
■ Cuneo	9
■ Novara	12
■ Torino	13
■ Vco	16
■ Vercelli	17
■ Piemontesi nel Mondo	18

Maltempo in Piemonte: sopralluoghi per la stima dei danni

I tecnici della Regione stanno lavorando per valutare i danni prodotti dal maltempo che ha colpito in particolare la Valsusa e le valli di Lanzo. Una prima stima supera i 5 milioni di euro, ma il quadro dettagliato sarà definito e completato nei prossimi giorni.

La Regione supporta tecnicamente ed economicamente i Comuni colpiti. L'assessore alla Protezione civile Marco Gabusi è in contatto con il capo del Dipartimento nazionale Fabio Ciciliano.

Nel Comune di Mattie la situazione più critica si registra in particolare nelle Borgate Giordani e Comba (da quest'ultima sono stati evacuati 22 residenti).

Un'impresa specializzata, già individuata, realizzerà entro 5-6 giorni

un guado temporaneo con tubi metallici di circa 2 metri di diametro, che garantirà una soluzione sicura in attesa di un progetto definitivo. Nella Borgata Giordani è stata trovata anche una soluzione temporanea che prevede la modifica della viabilità secondaria sulla sponda sinistra, evitando così attraversamenti a rischio.

I tecnici stanno verificando i danni diffusi anche sulle strade provinciali. «L'impegno dei volontari e delle squadre della Protezione civile ha consentito di gestire con efficienza le situazioni di emergenza che si sono verificate durante questa ondata di maltempo - dichiara il presidente Alberto Cirio insieme agli as-



essori Gabusi e alla Montagna Marco Gallo - Ora i tecnici sono al lavoro per la conta dei danni e per i lavori di somma urgenza in modo da ripristinare le opere nel più breve tempo possibile. La Regione Piemonte è al fianco delle comunità colpite e rinnova il suo impegno a favore della tutela del territorio e nelle opere di contrasto al dissesto idrogeologico».

L'assessore Gabusi aggiunge il suo personale ringraziamento «ai volontari della Protezione civile per la loro tempestività e vicinanza ai cittadini e per l'importanza della loro operatività sul territorio. Noi lavoriamo per dare delle risposte immediate ai cittadini e garantirne la sicurezza».



Strepitoso successo a Santa Maria Maggiore (Vco) del 41esimo Raduno internazionale degli Spazzacamino (a pag. 18)

Piemonte News

Supplemento all'agenzia Piemonte Informa

Direttore Responsabile
Gianni Gennaro

Capo Redattore
Renato Dutto

Redazione
Pasquale De Vita
Lara Prato
Alessandra Quaglia

Servizi fotografici
Regione Piemonte
Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

● Dalla Regione

Prima campanella nelle scuole piemontesi
Anticorpo monoclonale da novembre
Maltempo in Piemonte: sopralluoghi per la stima dei danni
Caporalato, il Piemonte è un modello
Quale futuro per i Distretti del Cibo
Welfare, Osservatorio del Piemonte su appalti e accreditamenti
Nuovo soccorso della Regione per scuole e asili di montagna
Incontro con i direttori degli ospedali
Voucher scuola 2024-25, in aumento la platea dei beneficiari
Rete oncologica rifinanziata
Oltre 34,5 milioni per 47 progetti di sviluppo del Piemonte
Vaiolo delle scimmie, indicazioni con la circolare della Regione Piemonte
Un anno dalla strage sui binari
Peste suina, la Regione Piemonte ha ampliato la caccia al cinghiale
Move-In, installazione gratuita
Lettera agli studenti per gli auguri di buon anno scolastico
Gli Istituti tecnologici superiori si presentano
Gestione dei Fondi Pnrr, Regione Piemonte e Guardia di Finanza
Quattro nuove ciclovie in Piemonte.
La Regione assegna 10 milioni
Piemonte alla Mostra del cinema di Venezia
Universiadi 2025, presentate le tappe della Fiamma del Sapere, la Torcia Guarini
34 nuove autopompe per i vigili del fuoco volontari
Obiettivo inclusività e accessibilità

● Alessandria / Asti

Festa del vino del Monferrato Unesco
Le gigantografie del progetto Visagi esposte a Villadeati
A Cocconato la Fiera medievale e il Palio degli asini
Sport in piazza ad Asti

● Biella / Vercelli



Giovani talenti in scena: "Il resto è sogno debutta a Miagliano"
Il Cammino di Oropa in bici elettrica
Una giornata a spasso per il Supervulcano della Valsesia
"Gaudete festival" musica a Quarona

● Cuneo

Domenica 29 settembre elezioni del Consiglio provinciale di Cuneo
Servizio Civile per l'ambiente, domande alla Provincia di Cuneo entro il 26 settembre
Saluzzo, bando per il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale
Fondazione Fossano Musica, selezione pubblica di due componenti del Cda
Per un giustizia di comunità
Il "Cuneo Archeofilm" torna da giovedì 3 a sabato 5 ottobre
Al via Bra's, il Festival della salciccia dal 19 al 22 settembre

● Novara / Vco

Exporrice2024: mercato del riso e dei prodotti tipici a Novara
A Novara il festival "Scarabocchi"
Domosofia, il festival delle idee e dei saperi a Domodossola
A Ghiffa "Sacre selve" fra natura e spiritualità

● Torino

Il Salone dell'Auto torna a Torino
Star Wars al Museo del Cinema
A Torino la danza è Festival
Eclectic Estival a Villa Chiuminatto
Cappelli in mostra al Castello di Moncalieri
A Giaveno il raduno delle Fiat 500 storiche
Concerto al Castello di Rivoli
Gusto di Meliga a Chiusa San Michele

● Cerèa, Piemontesi nel Mondo



La carica degli spazzacamini in Valle Vigezzo
Delegazione argentina in Piemonte
Al Museo Americano

le immagini di Matt O'Brien sui nonni piemontesi
I campionati argentini di bagna cauda vinti dai piemontesi di Suardi
La giovane di Volpiano (To) Clara Palmisano scopre a Ginevra la storia di suo bisnonno prigioniero di guerra
L'archivio del Comitato Internazionale della Croce Rossa

Il commissario straordinario del Governo al Grattacielo ed a Saluzzo Caporalato, il Piemonte è un modello

Maurizio Falco: «Sistema sinergico, esempio per tutta Italia»



L'incontro con il commissario governativo Maurizio Falco, gli assessori ed il prefetto di Cuneo si è svolto al Grattacielo della Regione Piemonte. A destra, il secondo incontro svoltosi nel Comune di Saluzzo, capofila del progetto beneficiario delle risorse del Pnrr

Il prefetto Maurizio Falco, commissario straordinario del Governo per l'attuazione della misura del Pnrr finalizzata al superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, è stato mercoledì 28 agosto in Piemonte per vedere da vicino uno di quelli che ha classificato tra i migliori esempi italiani, ovvero Saluzzo e paesi limitrofi.

Due i momenti della visita. A Torino al Grattacielo Piemonte per incontrare il vicepresidente della Regione Elena Chiorino e gli assessori all'Immigrazione e Sicurezza Enrico Bussalino, all'Agricoltura Paolo Bongioanni e alla Montagna Marco Gallo, con il viceprefetto di Torino Michele Lastella in qualità di coordinamento delle Prefetture piemontesi, il prefetto di Cuneo Mariano Savastano e il vice prefetto di Cuneo Maria Antonietta Bambagiotti.

I rappresentanti della Regione, il commissario Falco e il prefetto Savastano si sono poi recati nel Municipio di Saluzzo, capofila del progetto beneficiario delle risorse Pnrr, per incontrare il sindaco Franco Demaria e fare il punto sullo stato di avanzamento della progettualità e del piano di azione locale con i sindaci e rappresentanti dei Comuni di Savigliano, Manta, Scarnafigi, Verzuolo, Lagnasco, Busca e Tarantasca, che ne sono enti attuatori esterni.

«Oggi abbiamo avuto la dimostrazione tangibile di quanto sia alto il livello di attenzione che il Governo Meloni ha, insieme ai ministri Calderone, Lollobrigida e Piantedosi, nel contrasto al caporalato. Ringrazio il commissario Falco per l'attenzione che dedica al nostro territorio e per la determinazione nell'attuazione del suo mandato – ha affermato il vicepresidente Chiorino – divenuto esem-



Due incontri in Piemonte per tracciare il punto della situazione da parte del Commissario straordinario per l'attuazione della misura del Pnrr finalizzata agli insediamenti abusivi, per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura

pio di buona pratica grazie al lavoro che ha saputo fare il Saluzzese. Ricordo anche che la Regione ha istituito un tavolo di coordinamento per la lotta al caporalato, fortemente voluto dal presidente Cirio, proprio per garantire la dignità di queste forme di occupazione, oltre alla sicurezza dei lavoratori con l'ordinanza anti-caldo».

Ha sottolineato il commissario Falco: «Ho trovato in Piemonte un modello virtuoso che merita di essere d'esempio a livello nazionale. Un sistema che si muove in modo sinergico e in chiave di prospettiva Saluzzo e il suo territorio saranno quindi in prima fila per ottenere le risorse adeguate per la realizzazione delle strutture ancora necessarie ad aumentare i posti a disposizione per i lavoratori, ergendo così un muro contro l'illegalità e creando una sponda verso lo sviluppo economico. D'intesa con il ministro Calderone e con l'Unità di missione Pnrr di Palazzo Chigi l'intenzione è di mettere queste risorse in sinergia strategica con le diverse iniziative già sul campo a valere su diverse fonti di finanziamenti italiani ed europei. E chi è già pronto potrà vedersi assegnare i fondi non utilizzati da altri enti. Sono felice di aver riscontrato di persona tutto quello che avevo letto nelle carte e il desiderio anche culturale di dare dignità a quei lavoratori che vivono in questo momento in condizioni non accettabili». L'assessore Enrico Bussalino ha rilevato che «la presenza del Commissario testimonia l'attenzione costante



del Governo su un tema di fondamentale importanza, su cui la nostra Regione pone da sempre la massima attenzione. Il Protocollo Saluzzo sta mostrando risultati positivi e proseguiamo su questa strada». L'assessore Paolo Bongioanni ha condiviso «la scelta di andare in visita sui territori per capirne le problematiche e individuare le soluzioni per risolverle» ed ha elogiato quanto finora fatto per dare una soluzione abitativa a questa tipologia di lavoratori stagionali». Ha poi detto che è «fondamentale contrastare il fenomeno e coloro che agiscono nell'illegalità nel rispetto dei lavoratori e anche delle tante aziende serie e d'eccellenza che contribuiscono ogni giorno alla crescita del Piemonte e dell'Italia».

L'assessore Marco Gallo ha ricordato quanto vissuto in prima persona come sindaco di Busca «per arrivare ad elaborare soluzioni che hanno portato risultati importanti» ed ha auspicato che accettino di essere coinvolti anche gli altri 30 Comuni del distretto della frutta.

«Io mi sono insediato da poche settimane e non ho potuto che prendere atto dell'ottimo lavoro svolto in questi anni, non soltanto dalle istituzioni e dalle forze dell'ordine ma da tutto il sistema territoriale - ha dichiarato il prefetto Savastano -. Quello del caporalato e dello sfruttamento in agricoltura è un fenomeno che purtroppo esiste, ma su questo territorio si sono gettate le basi concrete per fronteggiarlo e superarlo. Continueremo a lavorare potenziando ciò che è stato già fatto con grande efficacia in questi anni e già nei prossimi giorni convocherò due incontri, a Saluzzo e ad Alba, per fare il punto sui protocolli messi in atto con l'obiettivo anche di ampliare la platea dei comuni che vi aderiscono».

Il sindaco di Saluzzo Demaria ha sostenuto che «i lavoratori stagionali per noi sono una risorsa e non un problema in un territorio dove il tempo della raccolta della frutta si è allungato da maggio a novembre, pertanto si deve continuare ad offrire loro una sistemazione adeguata».

Ha proseguito il primo cittadino saluzzese: «Entro fine settembre predisporremo al

Commissario la documentazione richiesta. Stiamo lavorando per allargare la rete dell'accoglienza, che oggi coinvolge solo 10 Comuni dei 44 che costituiscono il distretto frutticolo. E potremo anche pensare di aumentare i numeri delle accoglienze e dei progetti già esistenti. Pertanto non solo confermiamo il progetto, ma rilanciamo chiedendo ulteriori risorse per i nuovi ingressi».

Il Piemonte contrasta il caporalato

Il Piemonte da anni è al lavoro per il contrasto al caporalato e per garantire condizioni adeguate di accoglienza dei lavoratori stagionali soprattutto nella stagione estiva e autunnale. Il coinvolgimento in prima fila nel protocollo Cuneo, con la regia della Prefettura, ha consentito di avviare un sistema integrato di accoglienza diffusa per il personale regolare, a cui sono garantite anche assistenza sanitaria e supporto nell'incrocio tra la domanda e l'offerta di lavoro.

Il protocollo coinvolge non solo le forze dell'ordine e le istituzioni, con dieci Comuni, la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo, ma anche le associazioni datoriali di categoria del lavoro agricolo, le organizzazioni sindacali ed enti del terzo settore. In particolare, a supporto del protocollo sono state messe in campo dalla Regione le risorse del progetto nazionale Common Ground, che per il Piemonte vale 5,2 milioni di euro in 30 mesi, che ha già consentito di allestire circa 250 posti letto e di garantire una ampia rete di servizi per l'assistenza e l'accoglienza dei lavoratori.

Per quando riguarda poi nello specifico la misura del Pnrr destinata al superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, di cui il prefetto Falco è commissario, il finanziamento è di un milione e 700 mila euro. Il 30 luglio è stato istituito il tavolo regionale di coordinamento e monitoraggio sul caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura, con l'obiettivo di estendere a tutto il Piemonte il protocollo che ha dato ottimi risultati nel Saluzzese. (gg)

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-modello-positivo-nella-lotta-al-caporalato>

Martedì 10 settembre un confronto con gli operatori voluto dall'assessore Paolo Bongioanni

Quale futuro per i Distretti del Cibo

Si sta riflettendo su una partecipata regionale che si occupi di promuovere le eccellenze piemontesi

Primo incontro, nel pomeriggio di martedì 10 settembre, fra l'assessore regionale all'Agricoltura e Cibo Paolo Bongioanni e gli otto Distretti del Cibo attivi in Piemonte. L'assessore ha voluto sottolinearne l'importanza: «La delega specifica al Cibo è stata voluta esplicitamente dal ministro Lollobrigida. Intendo dare vita alla filiera agroalimentare corta per il cibo piemontese, che parta dai prodotti che identificano i territori e coinvolga i produttori, il settore del commercio anche di vicinato, i mercati, la ristorazione e la promozione locale, nazionale e internazionale delle nostre eccellenze. Presenteremo a fine mese la nostra offerta di prodotti ambasciatori del territorio al G7 dell'agricoltura di Ortigia, al Salone del Gusto e Terra Madre e il 6 aprile prossimo a Vinitaly. È l'avvio di un percorso di costruzione complesso che vedrà un cambio profondo di paradigmi, in cui soggetti come i Distretti del Cibo devono diventare attori fondamentali». All'incontro sono intervenuti gli 8 Distretti nati in Piemonte fra il 2022 e il 2024 e operativi sul territorio regionale: Chierese-Carmagnolese, Monregalese-Cebano a indirizzo biologico, Roero, Langhe Monferrato, Frutta del Saluzzese, Terre da Tastè del Pinerolesse, Mombarone, Serra Morenica e Naviglio di Ivrea, Alta Langa e Cebano. Il progetto di Bongioanni è «trasformare questa eterogeneità in un punto di forza. I Distretti devono avviare al loro interno una seria riflessione sull'adeguatezza della loro rispettiva natura giuridica rispetto agli obiettivi che intendono raggiungere e al ruolo che possono rivestire. La Regione istituirà un tavolo di coordinamento, ma per sviluppare la filiera corta dobbiamo pensare seriamente alla costituzione di una partecipata regionale destinata esclusivamente alla promozione del

PIEMONTE
REGIONE PIEMONTE

TUTELA
Sviluppo
IDENTITÀ
territoriale
SICUREZZA
alimentare
PROMOZIONE
Innovazione
I DISTRETTI
DEL CIBO IN
PIEMONTE
INTEGRARE
storia, cultura e cibo
TRADIZIONE
locale
IRRIZZAZIONE
Innesco alimentare
RIDURRE
Innesco alimentare
SOSTENIBILITÀ
ambientale

REGIONE PIEMONTE
PIEMONTE

prodotto cibo. Una realtà strutturata, eventualmente dotata di una struttura manageriale. Lo strumento legislativo potrebbe essere una nuova legge regionale che garantisca la possibilità di stanziare in anticipo a bilancio le risorse necessarie ai Distretti al di là della rigidità della programmazione europea e senza costringerli a dipendere totalmente dai bandi, permettendo loro di lavorare con un'adeguata progettualità. Per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari del Piemonte, i Distretti possono fare quello che i Consorzi fanno per i nostri vini e le Atp per i territori turistici: così anche il cibo piemontese potrà camminare per il mondo in modo strutturato e godere della promozione che merita». I Distretti del Cibo sono soggetti di varia natura giuridica (associazioni, società, consorzi, enti del terzo settore), che nascono per libera aggregazione di attori operanti su un territorio omogeneo e caratterizzato da una specifica identità storica e territoriale, integrando attività agricole e altre attività imprenditoriali a vocazione agroalimentare. In Piemonte vengono introdotti con il Testo Unico sull'Agricoltura, la legge regionale 1 del 2019. I loro obiettivi spaziano dal favorire la valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari e del paesaggio rurale piemontese alla

promozione di buone pratiche ambientali e di filiere locali, il sostegno all'agricoltura biologica, il recupero di antiche colture e terreni abbandonati, la formazione e la ricerca. Fra i soci, i Distretti annoverano variamente aziende Comuni e altri enti locali, aziende agricole e produttori, consorzi di prodotto, enti di ricerca, associazioni di categoria. Tutti hanno chiesto alla Regione di facilitare l'accesso ai finanziamenti, l'accompagnamento nei bandi e la costituzione di un tavolo regionale di coordinamento anche per l'attività e gestione ordinaria e non solo nella fase di costituzione. È già in programma da parte della Regione un nuovo regolamento per l'ammissione che aggiorna quello vigente dal 2020. Nonostante siano attivi da pochi anni, le esperienze dei Distretti sono molteplici e interessanti. Da quello della Frutta di Manta che lavora a stretto contatto con la fondazione Agrion per la Ricerca e ha aggregato proprio in questi giorni 10 nuovi Comuni del Saluzzese nel progetto di sistemazione dei 12.000 lavoratori stagionali, a quello biologico del Cebano che recupera antiche colture del Sei e Settecento e terreni dismessi, ed è stato riconosciuto recentemente fra i tre migliori Distretti del Cibo di tutta Europa; da Terre da Tastè che sta lavorando per portare nelle mense scolastiche e aziendali del suo territorio i cibi a km zero dei suoi produttori, fino al Distretto del Cibo del Roero con il progetto 2.0 del nuovo Mercato di Canale come luogo che unisce antica socialità e nuova attenzione per il cibo di qualità. <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/quale-futuro-per-distretti-cibo>

Nuovo soccorso della Regione per scuole e asili di montagna

Doppia mossa della Regione per salvare le scuole di montagna del Piemonte. Alla vigilia del nuovo anno scolastico ha approvato uno stanziamento di oltre 600.000 euro per garantire il mantenimento della scuola in alcuni piccoli centri e migliorare l'organizzazione didattica con lo sdoppiamento parziale delle pluriclassi. «Un intervento di assoluta importanza, che rappresenta un passo fondamentale per frenare lo spopolamento e garantire la sopravvivenza dei piccoli borghi delle nostre montagne - commenta Elena Chiorino, vicepresidente e assessore regionale all'Istruzione -. Le scuole non sono solo luoghi di istruzione, ma veri e propri cuori pulsanti delle comunità locali, delle nostre radici. Dove mancano, dove vengono chiuse, il tessuto sociale si indebolisce: è obiettivo primario di questa Giunta difendere e preservare tutti presidi scolastici, consapevoli di quanto proteggere il nostro patrimonio culturale e sociale sia fondamentale per contrastare la desertificazione dei nostri territori».

La scuola, afferma l'assessore regionale alla Montagna Marco Gallo, «è il primo dei servizi essenziali che dobbiamo garantire per assicurare un futuro a chi sceglie di vivere nelle terre alte. Ed è un mattone indispensabile per arrivare a quel riequilibrio nella qualità della vita per salvaguardare il territorio montano e favorirne il rilancio, migliorandone anche l'attrattività».

Grazie a un finanziamento di 162.000 euro 7 piccoli centri collocati in contesti montani di particolare marginalità

mantengono la scuola. Possono così riprendere regolarmente le lezioni a Trasquera (Vco) e in quattro Comuni delle valli torinesi: Ceresole Reale, Prali, Frassineto e Ronco Canavese. Salvati gli asili di Ponzone (Alessandria) e Valprato Soana (Torino).

Quasi mezzo milione di euro è stato destinato a dare forma ai progetti di 44 Unioni montane che hanno l'obiettivo di sdoppiare le pluriclassi in gruppi di classe e migliorare così l'insegnamento. La Regione assicura agli enti montani i finanziamenti per coprire i costi sostenuti dagli istituti scolastici per rafforzare il personale nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Complessivamente sono 166 i plessi coinvolti in questa operazione che punta ad accrescere l'offerta didattica nelle scuole più piccole del Piemonte. La fetta più consistente copre la provincia di Torino, dove va più della metà dello stanziamento (263.000 euro) ripartito tra 14 Unioni, nel Cuneese sono 11 gli enti montani ammessi al contributo, nell'Alessandrino e nel Verbano-Cusio-Ossola sono 7 ciascuna, nel Biellese 3, un progetto ciascuna per le province di Asti e Vercelli. «Per garantire che tutti i progetti fossero finanziati - conclude l'assessore Gallo - abbiamo destinato al capitolo nuovi fondi sempre del settore sviluppo della montagna. Un investimento sul futuro dei bambini delle terre alte».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/nuovo-soccorso-della-regione-per-scuole-asili-montagna>

WELFARE

Osservatorio del Piemonte su appalti e accreditamenti



Valorizzare il lavoro dei professionisti impegnati nei servizi di welfare è l'obiettivo del nuovo Osservatorio paritetico regionale del Piemonte sugli appalti e sugli accreditamenti territoriali che è stato costituito dalle centrali cooperative e dalle organizzazioni sindacali nel Grattacielo della Regione.

Questo organismo sarà infatti fondamentale per promuovere percorsi condivisi tra i proponenti volti a monitorare e a promuovere in ambito sia pubblico sia privato il corretto inserimento del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali nelle gare di appalto, nei sistemi di accreditamento e in ogni forma di affidamento dei servizi.

L'Osservatorio vedrà la collaborazione di 12 componenti, di cui 6 rappresentanti del movimento cooperativo piemontese (Agci Imprese Sociali Piemonte, Confcooperative Federsolidarietà Piemonte e Legacoopsociali Piemonte) e altrettanti rappresentanti sindacali (Fp Cgil Piemonte, Cisl Fp Piemonte, Cisl Fisascat Piemonte, Uil Fp Torino Piemonte e Uil Tuca Torino Piemonte). Secondo l'elaborazione dell'Osservatorio regionale della cooperazione, a gennaio 2023 erano oltre 900 le cooperative sociali attive sul territorio con circa 46.700 addetti. Enrico Pesce, coordinatore dell'Osservatorio, ha dichiarato che «la costituzione di questo nuovo organismo è un'occasione per ribadire l'impegno condiviso da tutte le realtà promotrici nel garantire un adeguamento del costo del lavoro negli affidamenti dei servizi di welfare che sia la Pubblica amministrazione sia il mondo privato avviano in Piemonte». Questo passo in avanti importante per il movimento cooperativo e il mondo sindacale, uniti per dare il giusto valore e riconoscimento al lavoro di cura in ogni suo aspetto, è stato accolto positivamente dalla Regione Piemonte. Maurizio Marrone, assessore alle Politiche sociali, ha definito «un punto forza del Piemonte lo spirito di squadra con cui tutte le parti sociali hanno sempre affrontato ogni difficoltà insieme alle istituzioni» e si è detto convinto che «con questo spirito il mondo della cooperazione e i sindacati saranno interlocutori essenziali per modernizzare ed efficientare i servizi socio-sanitari del Piemonte nell'ambito del nuovo piano che stiamo andando a scrivere». Federico Riboldi, assessore regionale alla Sanità, ha parlato di «un'ottima iniziativa di cui condividiamo lo spirito e le finalità di garantire la massima trasparenza nell'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e monitorare le procedure nel sistema degli appalti pubblici e la puntuale esecuzione dei pagamenti da parte delle stazioni appaltanti nei confronti delle società esecutrici».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/osservatorio-paritetico-per-professionisti-welfare>



Iniziativa inedita, che si aggiunge all'appuntamento settimanale con i dirigenti generali

Incontro con i direttori degli ospedali

I responsabili sanitari hanno incontrato l'assessore alla Sanità Riboldi al Grattacielo

L'incontro che l'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi ha avuto all'inizio di agosto con i direttori sanitari di presidio degli ospedali del Piemonte è stata una novità assoluta, che si aggiunge al settimanale appuntamento con i direttori generali delle aziende sanitarie e ospedaliere. Al centro dell'incontro, oltre ad una ricognizione generale e una presentazione delle linee strategiche dell'Assessorato per i prossimi anni, la manutenzione e lo stato delle strutture. «I direttori di presidio - ha sostenuto Riboldi - devono essere centrali per la cura dei locali e degli ospedali in generale: chi meglio di loro ha contezza degli interventi necessari affinché non si sia costretti ad assistere a muri scrostati, giardini incolti, monitor fuori uso o impianti di condizionamento rotti? Per questo motivo ho chiesto che entro il 15 settembre siano predisposti dei dettagliati piani di manutenzione affinché si possa valutare quali siano i lavori necessari e le risorse conseguenti. La gestione degli ospedali deve essere a 360 gradi e riguardare tutti gli aspetti». I direttori presenti hanno apprezzato di essere stati convocati e ascoltati su questi aspetti e hanno giudicato positivamente quanto prospettato dall'assessore. Durante l'incontro è stata anche anticipata la volontà di superare l'attuale accorpamento di alcune direzioni sanitarie di presidio:



L'incontro dell'assessore regionale alla Sanità Francesco Riboldi con i direttori sanitari di presidio degli ospedali del Piemonte, svoltosi nella Sala Trasparenza del Grattacielo

«È doveroso - ha detto Riboldi - che ogni ospedale abbia un proprio direttore sanitario di presidio che vigili, come detto, non solo sugli aspetti prettamente sanitari, ma che si prenda carico anche di quei particolari che rendono migliore l'accoglienza e la permanenza dei pazienti». E dopo il primo incontro con i direttori sanitari di presidio seguirà poi anche quello con i direttori di distretto: «È solo con il confronto e l'ascolto del territorio che si possono superare le criticità e condividere le strategie per migliorare la sanità piemontese», ha concluso l'assessore Riboldi. Sul tavolo dell'incontro con i diret-

tori generali delle aziende sanitarie e ospedaliere, invece, il piano per il taglio delle liste d'attesa. L'assessore Riboldi ha indicato di ritrovarsi nella prima decade di settembre per un incontro operativo: «È un obiettivo urgente su cui dobbiamo lavorare insieme per predisporre un piano condiviso che porti risultati concreti. Per questo ho chiesto per l'appuntamento di settembre di portare i dati aggiornati, l'elenco delle criticità e le possibili soluzioni, in modo che si possano confrontare i vari piani per partire il prima possibile». <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/direttori-degli-ospedali-convocati-per-prima-volta-regione>

CONCLUSE LE ASSEGNAZIONI

Voucher scuola 2024-25, in aumento la platea dei beneficiari

L'assessorato all'Istruzione della Regione Piemonte ha concluso le procedure per l'assegnazione del voucher



scuola 2024-25, il contributo alle famiglie degli studenti per sostenere le spese dell'istruzione scolastica dell'obbligo. È in aumento rispetto agli scorsi anni il numero delle famiglie che riceveranno questo sostegno. Le domande pervenute valide per la formazione delle graduatorie sono state 112.174. Di queste, 4.950 sono riferite al voucher di tipo A, che copre le spese di iscrizione e frequenza alle scuole paritarie, mentre le rimanenti 107.224 sono riferite al voucher B, contributo per le spese relative a libri di testo, materiali per lo studio e le attività didattiche del piano formativo, trasporti. Le domande ammesse per il voucher A sono 4.535, di cui 2.958 finanziate per 4.479.685 euro, mentre le domande ammesse ma non finanziate sono 1.577. Le domande ammesse per il voucher B sono 104.810, di cui 42.531 finanziate per 14.749.886 euro, mentre quelle ammesse ma non finanziate sono 62.279. Grazie all'integrazione tra risorse regionali e contributo statale per i libri di testo, il voucher scuola conta su una dotazione finanziaria complessiva di 19 milioni di euro. I voucher saranno erogati in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili. L'importo sarà caricato sulla tessera sanitaria in tempo utile per gli acquisti dei beni o dei servizi. Entro il 31 agosto i beneficiari riceveranno da Edenred Italia una e-mail con il "pin" e tutte le informazioni necessarie per utilizzare il voucher. Per verificare lo stato della domanda consultare <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/istruzione/voucher-scuola/voucher-scuola-2024-2025> oppure collegarsi al portale PiemonteTu, sezione Istruzione, all'indirizzo <https://secure.sistemapiemonte.it/asturd/home> scegliendo l'opzione "verifica stato domanda".

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/aumento-beneficiari>

DALLA REGIONE 25 MILIONI

Oltre 34,5 milioni per 47 progetti di sviluppo del Piemonte

Ammontano a oltre 34,5 milioni di euro le risorse stanziate per realizzare 47 progetti in altrettanti Comuni del Piemonte mediante il Poc, Programma



operativo complementare di raccordo tra le programmazioni dei fondi strutturali 2014-20 e 2021-27. La Regione interviene con più di 25 milioni, mentre gli enti coinvolti contribuiscono con un co-finanziamento che va dal 10 al 20% dell'importo di ogni progetto. Gli interventi sono inseriti in otto accordi di area così suddivisi: Alessandria (Capriata d'Orba, Castellazzo Bormida, Cella Monte, Grondona, Mirabello Monferrato, Murisengo, Quattordio, San Salvatore Monferrato), Astigiano (Antignano, Caneli, Moncuoco Torinese, Montiglio Monferrato, San Paolo Sobrito), Canavese (Bollengo, Forno Canavese, Leini, Montanaro e Verolengo), Area Metromontana (Candiolo, Cavour, Cercenasco, Moncalieri, Moncenisio, Settimo Torinese, Usseglio), Langhe (Alba, Bossolasco, Magnano Alfieri, Montaldo Roero, Moretta, Neviglie, Priocca, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Belbo, Scarnafigi), Nord Est (Biella, Crescentino, Crevoladossola, Madonna del Sasso), Alpi Mediterranee (Bagnasco, Castelletto Uzzone, Ceva, Chiusa Pesio), Monviso (Cartignano, Montemale di Cuneo, Rittana e Robilante). Il dettaglio degli interventi. «Sono risorse importanti - commentano il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore alla Programmazione economica e finanziaria Andrea Tronzano - che permettono a diversi Comuni di usufruire per lo sviluppo del territorio di finanziamenti che la Regione ha saputo intercettare per metterli a disposizione dei Sindaci. Un lavoro importante e un gioco di squadra quanto mai utile a favore della collettività e che dimostra ancora una volta con la buona amministrazione si ottengono risultati significativi».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/oltre-345-milioni-per-47-progetti-sviluppo-piemonte>

Per Piemonte e Valle d'Aosta ruolo fondamentale per la prevenzione

Rete oncologica rifinanziata

Oltre 1,5 milioni stanziati, per complessivi 2,7 milioni nel 2024

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Sanità Federico Riboldi, ha approvato il programma annuale ed il finanziamento della Rete oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta: oltre 1,5 milioni di euro nell'ambito dello stanziamento assegnato ad Azienda Zero, che complessivamente per il 2024 ammonta a 2,7 milioni. L'importo contribuirà alla copertura delle spese per il personale, la formazione, i progetti di rete con trasferimento di fondi agli enti coinvolti nonché per interventi di miglioramento per i percorsi di cura oncologici. «La Rete oncologica - afferma Riboldi - è da sempre uno dei punti di forza della sanità territoriale ed è intenzione dell'amministra-

zione regionale continuare a lavorare per il suo consolidamento e potenziamento. Il suo ruolo è fondamentale il suo ruolo per le attività di prevenzione, svolte attraverso gli screening per la popolazione, e per la cura dei pazienti: un lavoro di tanti professionisti che merita di essere sostenuto e valorizzato in modo concreto». (pcm) <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/rifinanziata-rete-oncologica-piemonte-valle-daosta>



Vaiolo delle scimmie, indicazioni con la circolare della Regione Piemonte

La Direzione Sanità della Regione Piemonte ha diramato, a seguito della nota del Ministero della Salute di lunedì 19 agosto, una circolare di aggiornamento sulla malattia Mpox (vaiolo delle scimmie). Alle direzioni della Aziende Sanitarie Regionali, in particolare, sono state inviate alcune raccomandazioni per la sensibilizzazione di medici e operatori sanitari sui possibili casi di Mpox associati ai viaggi causati dal clade I di Mpxv, inclusa la possibilità di diverse presentazioni cliniche, trasmissione attraverso vie sessuali e non sessuali e diversi gruppi colpiti rispetto alla precedente epidemia di Mpox clade II, con una particolare attenzione al rafforzamento delle misure di protezione degli operatori sanitari stessi e dei caregiver. Per quanto riguarda la vaccinazione, invece, viene ricordato nella circolare che la strategia vaccinale rimane quella stabilita nelle precedenti note regionali del 2022 e del 2023, sottolineando come in questo momento la possibilità

di avere le dosi del vaccino utilizzabile in Italia (Imvanex) è possibile nei quattro punti vaccinali individuati sul territorio piemontese: Asl AI, Asl Cn1, Asl Vc e Asl Città di Torino. I soggetti a rischio, individuati nella circolare e riportati sul portale nazionale <https://www.salute.gov.it/portale/vaioloScimmie/homeVaioloScimmie.jsp>, ai quali è raccomandata la vaccinazione, possono effettuare una preadesione direttamente tramite il Servizio online del Portale Salute Piemonte (<https://sansol.isan.csi.it/la-mia-salute/vaccinazioni/#/anonimo/benvenuto>). Maggiori informazioni e i dettagli della strategia vaccinale, e più in generale sul vaiolo delle scimmie e le azioni intraprese dalla Regione Piemonte, sono disponibili alla pagina <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/monkey-pox-virus>.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/vaiolo-delle-scimmie-nuove-indicazioni-circolare-della-regione-piemonte>

A Brandizzo le commemorazioni delle cinque vittime che furono travolte da un treno

Un anno dalla strage sui binari

L'assessore Elena Chiorino: «Controlli più stringenti e pene più severe per chi viola le norme»



Il monumento in memoria dei cinque operai che furono travolti da un treno mentre stavano lavorando e le autorità. Sotto, lo striscione che ha aperto la fiaccolata

«Le morti sul lavoro feriscono il nostro animo, annientano il diritto alla vita e il sacro diritto al lavoro. La sicurezza sul lavoro non è negoziabile: è un diritto come un dovere ed è un tema che il Piemonte, in sintonia con il Governo, considera di massima priorità e per questo si lavora in costante raccordo con le organizzazioni datoriali e sindacali. La linea da seguire è chiara: controlli più stringenti, pene più severe per chi viola le norme ed una cultura della prevenzione che deve diffondersi a partire dalle scuole»: è quanto ha dichiarato il vicepresidente della Regione Elena Chiorino intervenendo a Brandizzo alla commemorazione dell'incidente ferroviario che esattamente un anno fa costò la vita a Giuseppe Aversa, Kevin Laganà, Saverio Giuseppe Lombardo, Giuseppe Sorvillo e Michael Zanera.

In piazza della stazione si è svolta la commemorazione davanti alla lapide in memoria dei cinque operai. Presenti anche il viceprefetto di Torino, una rappresentanza del Consiglio regionale e del Comune di Torino, Inail Piemonte, i sindacati, i sindaci del territorio ed i famigliari delle vittime.

Il vicepresidente Chiorino, nel corso del convegno svoltosi a margine della cerimonia, ha sottolineato come «il Piemonte ha adottato il documento strategico per i dipartimenti di prevenzione 'Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro', per rafforzare le azioni di contrasto agli infortuni gravi e mortali, le malattie professionali e migliorare le condizioni di lavoro attraverso specifici finanziamenti. Entro fine di mese chiuderà l'affidamen-



to all'Accademia delle Costruzioni per le attività di formazione con il coinvolgimento di circa 800 imprese e 6.000 lavoratori, per oltre 4.000 ore di formazione da realizzare entro la fine del 2025, per un contributo di Inail di poco meno di 800.000 euro. A partire dall'anno accademico 2024/25 la Giunta ha previsto esoneri contributivi anche per i figli delle vittime di infortuni sul lavoro della tassa regionale per il diritto universitario con la copertura dei costi di servizi didattici, scientifici e amministrativi per la frequenza di corsi di studio alle università di tutto il Piemonte».

A livello nazionale il vicepresidente ha ricordato l'azione del Governo Meloni che, sotto la guida del ministro al Lavoro e alle Politiche sociali Marina Calderone, ha disposto l'assunzione di 1.400 ispettori tra il 2024 e il 2025 raddoppiando il numero delle ispezioni già quest'anno, cui si aggiungeranno 50 carabinieri del Comando per la Tutela del Lavoro e le 514 posizioni ispettive Inail e Inps: «È stata introdotta la cosiddetta 'patente a crediti' per le imprese e i lavoratori e la lista di conformità per le imprese, che di-

mostrano comportamenti corretti e rispettosi delle regole. Inail ha raddoppiato, rispetto al 2023, le risorse a disposizione dei datori di lavoro per aumentare i livelli di sicurezza, raddoppiando lo stanziamento e superando la quota di oltre 1 miliardo e mezzo di euro. Inoltre è stato previsto un intervento anche sul piano delle sanzioni, sia amministrative che penali. Evidenzio che è stato reintrodotta il reato penale di somministrazione illecita di lavoro, depenalizzato con il Jobs Act, ma che è risultato essere la fattispecie di reato cresciuta di più nel tempo. Ancora, grazie all'intervento del ministro della Giustizia Carlo Nordio e del sottosegretario Andrea Delmastro vi sono in atto concorsi, ed altri già completamente finanziati, finalizzati a coprire interamente la pianta organica della magistratura entro il 2025 con la nomina di altri 1520 magistrati ordinari. Un traguardo mai avvenuto nella storia della Repubblica - ha sottolineato Chiorino - La tragedia è accesa nei nostri cuori e ci stringiamo con affetto alle famiglie coinvolte: non dobbiamo dimenticare quanto accaduto, ma trasferirlo alle generazioni future. Ai sindaci del territorio direttamente coinvolti va il grazie più sincero per l'impegno delicatissimo con il quale hanno seguito in prima persona questa tragedia».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/un-anno-fa-strage-brandizzo-per-regione-sicurezza-sul-lavoro-una-priorita>

I nuovi aderenti non dovranno sostenere i 30 euro di installazione della "scatola nera"

Move-In, installazione gratuita

Bonus di 100 euro per i proprietari di veicoli diesel Euro 3,4 e 5

È nuovamente possibile per i proprietari di veicoli diesel Euro 3,4 e 5 presentare domanda per il bonus da 100 euro come sconto o rimborso per l'acquisto di abbonamenti annuali/pluri mensili studenti su ferro e gomma (autobus, tram, metropolitana e treni) e in acque interne (navigazione del Lago Maggiore) con data di inizio di validità dal primo maggio 2024. Il beneficiario può essere il proprietario del mezzo oppure uno dei componenti dello stato di famiglia.

I nuovi aderenti al servizio Move-In (prorogato fino al 30 settembre 2025) che scelgono come territorio di adesione il Piemonte, eventualmente insieme ad altre zone, non sosterranno i 30 euro del costo dell'installazione della scatola nera, in quanto sarà sostenuto dalla Regione Piemonte fino ad esaurimento delle risorse stanziate.

Parallelamente è stata finanziata l'organizzazione dei corsi di formazione per i "mobility manager" pubblici e privati o scola-

stici, figura professionale riconosciuta nell'ambito della "green economy" con funzione di supporto continuativo alle attività di decisione, pianificazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile nell'ambito degli spostamenti casa-lavoro e casa-studio.

«La mobilità urbana è un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile - sottolinea l'assessore all'Ambiente Matteo Marnati - Il nostro obiettivo è aiutare con incentivi le famiglie, privilegiare i mezzi pubblici in particolare per gli spostamenti brevi, ridurre il numero dei veicoli in circolazione dove possibile e aumentare il numero dei passeggeri del trasporto pubblico locale».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/bonus-100-euro-rinnovato-move-installazione-gratuita>



PESTE SUINA

La Regione Piemonte ha ampliato la caccia al cinghiale



Decise dalla Regione Piemonte importanti misure per la gestione della caccia al cinghiale e un contenimento ancora più pressante della specie responsabile della Peste suina africana con due delibere approvate nell'ultima Giunta prima della pausa estiva su proposta dell'assessore a Caccia e Pesca Paolo Bongioanni. «La prima delibera, fortemente voluta dalle associazioni agricole, riguarda il contenimento del cinghiale nel contrasto sanitario alla Psa e autorizza i proprietari e conduttori di un fondo rurale di effettuare abbattimenti di cinghiali pure in un raggio di 500 metri oltre i confini del proprio appezzamento, anche avvalendosi dei soggetti autorizzati e appositamente incaricati dalle amministrazioni competenti - annuncia Bongioanni -. La seconda delibera prolunga di un mese il calendario venatorio in Piemonte, permettendo ai cacciatori la battuta al cinghiale ininterrottamente per quattro mesi dal 15 settembre al 15 gennaio anziché, com'è stato finora, in un periodo di tre mesi scelto fra il 15 settembre e il 15 dicembre o dal 2 novembre al 30 gennaio. Si incrementa quindi in modo considerevole la possibilità di procedere alla caccia al cinghiale, riducendone il numero e di conseguenza la pressione sulle colture agricole, senza naturalmente dimenticare che l'attività venatoria nelle aree indenni dalla Psa comporta anche una riduzione dei possibili contatti fra il selvatico sano e quello affetto dal virus».

La norma recepisce la modifica introdotta a livello nazionale dalla nuova legge sull'agricoltura, la 101 del 14 luglio 2024 (la cosiddetta "Legge Lollobrigida"). Altra importante novità introdotta dalla legge 101 e recepita in questa delibera è che nelle azioni di prelievo selettivo del cinghiale gli operatori potranno ora avvalersi di dispositivi di puntamento, anche digitale, per la visione notturna.

«Questi due provvedimenti - commenta l'assessore - vanno a rafforzare e rendere ancora più efficace e armonico il contributo dei diversi soggetti coinvolti a 360° nell'opera di contenimento della specie cinghiale e nella lotta alla diffusione della Psa: cacciatori, Polizia provinciale, guardiaparco, agricoltori, gruppi operativi territoriali. Una lotta nella quale contiamo a breve di poter aggiungere anche il contributo dei militari e le altre misure su cui ci siamo confrontati nei giorni scorsi con il dottor Giovanni Filippini, prima fra tutti la nascita di un coordinamento delle Regioni coinvolte dalla pandemia».

Nella stessa seduta è stata approvata anche la delibera che permette per la stagione venatoria 2024-25 nuove immissioni, in deroga alla l.r. 5/2018, di capi di fagiano, pernice rossa, lepre e starna. È una richiesta avanzata dagli Ambiti territoriali di caccia e dai Comprensori alpini per sostenere il ripopolamento naturale e l'autoriproduzione della fauna in territorio libero mediante l'immissione di capi provenienti da allevamenti autorizzati.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/peste-suina-ampliata-caccia-al-cinghiale>

Gli auguri di buon lavoro agli studenti, ai docenti ed al personale amministrativo

Primo giorno di scuola con gli assessori

Il presidente Alberto Cirio e tutta la Giunta hanno presenziato in scuole di tutte le 8 province



L'assessore Enrico Bussalino all'istituto scolastico di Rocchetta Ligure (Al) e, sotto, l'assessore Marco Gallo nel nuovo Polo scolastico di Busca (Cn)



L'assessore Paolo Bongioanni alla scuola secondaria di primo grado Anna Frank di Mondovì (Cn) e, a destra, l'assessore Marina Chiarelli a Novara e Romentino (No)



L'assessore Matteo Marnati nella scuola primaria di Momo (No) e, a destra, l'assessore Marco Gabusi, a Canelli ed Agliano Terme, nell'Astigiano



L'assessore Gian Luca Vignale a La Cassa ed Almese, nel Torinese, e l'assessore Federico Riboldi nella scuola interna dell'ospedale Regina Margherita di Torino

LETTERA AGLI STUDENTI

GLI AUGURI DI BUON ANNO SCOLASTICO DALL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE



L'assessore regionale all'Istruzione, Elena Chiorino, ha inviato questa lettera di augurio di buon anno scolastico agli studenti piemontesi:

Cari Studenti, oggi inizia per voi un nuovo anno scolastico, oggi inizia per voi un nuovo anno scolastico, un momento importante che segna l'inizio di un percorso fatto di studio, crescita personale e scoperta. La scuola è uno dei luoghi più preziosi nella vita di ognuno di voi, perché è qui che costruite le fondamenta del vostro futuro e del futuro della nostra Nazione.

In un mondo in continuo cambiamento, la conoscenza e l'educazione sono gli strumenti più potenti che abbiate a disposizione per realizzare i vostri sogni e affrontare le sfide che verranno. Il Piemonte ha bisogno di giovani preparati, motivati e consapevoli del ruolo che possono giocare nel costruire una società più giusta, più forte, più prospera. Voi siete la spina dorsale della nostra Nazione.

La scuola non è solo un luogo di sapere: è anche palestra di vita che insegna il valore del rispetto, della responsabilità, del lavoro di squadra. Siate curiosi, siate ambiziosi, siate sempre pronti a dare il massimo, perché solo con impegno e determinazione si possono raggiungere i risultati più grandi.

Siamo al vostro fianco: lavoriamo ogni giorno per migliorare il sistema educativo, perché voi, come tutti i docenti e il personale scolastico, meritate il meglio. Vogliamo che possiate crescere in un ambiente sicuro, stimolante e capace di valorizzare ogni vostro talento.

Siate orgogliosi del percorso che state per intraprendere e ricordate che siete il nostro futuro e su di voi riponiamo fiducia e speranza. Buon inizio di anno scolastico a tutti!



La vice presidente e assessore all'Istruzione Elena Chiorino e, sotto, il presidente Alberto Cirio a Torino



Per far conoscere le opportunità di questa eccellenza nel settore della formazione

Gli Istituti tecnologici superiori si presentano

Fitto calendario degli Open Day degli Its Academy del Piemonte. Appuntamenti già avviati

È stato definito il calendario degli Open Day degli Istituti tecnologici superiori Its Academy del Piemonte, con l'obiettivo di far conoscere le opportunità di questo tipo di formazione. «Gli Its Academy sono senza ombra di dubbio una delle eccellenze del nostro sistema educativo e formativo - puntualizza il vicepresidente e assessore regionale alla Formazione professionale Elena Chiorino -.



Questi istituti colmano il divario tra formazione e mondo del lavoro in maniera dinamica e innovativa, rispondendo alle reali esigenze delle imprese del nostro territorio: li considero un vero e proprio sguardo verso il futuro. La stretta collaborazione con le aziende garantisce infatti che i giovani acquisiscano competenze pratiche e specifiche, che li rendono immediatamente pronti per il mercato del lavoro. La straordinaria occupabilità dei diplomati Its, che supera il 90%, è la testimonianza concreta dell'efficacia di questi percorsi formativi. In un momento storico in cui il tessuto economico ha bisogno di professionalità altamente specializzate, gli Its Academy si affermano come un motore strategico per lo sviluppo e la competitività del Piemonte».

I primi Open Day si sono svolti martedì 10 settembre, all'Its Ict di Bra (Cn) e mercoledì 11 settembre all'Its Gem di Valenza Po (Al), all'Its Biotecnologie di Collettero Giacosa (To) ed all'Its Ict di Novara e giovedì 12 settembre all'Its Tam di Magnonevolo (Bi). Gli interessati possono partecipare a questi appuntamenti, che hanno lo scopo di approfondirne le potenzialità e l'offerta formativa. **Questi i prossimi Its Open Day organizzati sul territorio: lunedì 16 settembre**, ore 16, all'Its Turismo di piazza Giolitti 8 a Bra (Cn) ed alle ore 17, nello spazio espositivo del Mau di Torino, per l'Its Agroalimentare; **mercoledì 18 settembre** ore 17, in via delle Mondariso 17 a Novara, per l'Its Aersopazio; **sabato 21 settembre**, alle ore 15.30, all'Environment Park di Torino, per l'Its Energia; **lunedì 23 e lunedì 30 settembre**, alle ore 15, in via Braccini 17 a Torino, per l'Its Aersopazio ed infine **sabato 12 ottobre**, alle ore 15.30, all'Environment Park di Torino, per l'Its Energia. La Regione intende garantire la programmazione unitaria dell'offerta formativa, finanziata interamente con i fondi Pnrr, nonché la programmazione di una serie di attività per realizzare e valorizzare

i percorsi utilizzando le risorse del Fondo nazionale per l'istruzione tecnologica superiore. A questo proposito, per il biennio 2024-2026 sono disponibili 3,74 milioni di euro per potenziare le sedi dei corsi, in particolare laboratori e infrastrutture tecnologicamente avanzate, sostenere i tirocini formativi obbligatori mediante l'erogazione di borse di studio, realizzare le attività di gestione ordinaria per il corretto funzionamento delle Fondazioni, promuovere e sostenere i campus multiregionali e multisettoriali.

I diplomati Its. Le figure professionali formate dai percorsi Its sono "tecnici superiori" con diploma di specializzazione per le tecnologie applicate (percorso biennale, quinto livello del quadro europeo delle qualificazioni-Eqf) oppure, se hanno frequentato un percorso triennale, con il diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate (sesto livello del quadro europeo delle qualificazioni).

I percorsi formativi. Gli Its garantiscono una formazione professionalizzante post diploma gratuita e costituiscono il canale non accademico di formazione terziaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche-tecnologiche per promuovere i processi di innovazione. Un vero e proprio sguardo verso il futuro. Hanno infatti il compito prioritario di potenziare e ampliare la formazione professionalizzante di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico-professionali, per contribuire in modo sistematico a sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, colmando progressivamente la mancata corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro che condiziona lo sviluppo delle imprese, soprattutto di quelle piccole e medie, e di assicurare con continuità l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico

e di riconversione ecologica. Gli Its Academy contribuiscono anche a diffondere la cultura scientifica e tecnologica, l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie, l'aggiornamento e la formazione in servizio dei docenti di discipline scientifiche, tecnologiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale, le politiche attive del lavoro - soprattutto per

quanto attiene alla transizione dei giovani nel mondo del lavoro - la formazione continua dei lavoratori tecnici altamente specializzati, nel quadro dell'apprendimento permanente per tutto il corso della vita, e il trasferimento tecnologico, soprattutto nei riguardi delle piccole e medie imprese.

Le aree tecnologiche. La formazione superiore erogata dagli Its Academy tiene conto delle principali sfide attuali e delle linee di sviluppo economico, con particolare attenzione a: transizione industriale ed ecologica, compresi trasporti, mobilità e logistica, mecatronica e aerospazio; transizione digitale, in particolare tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati; nuove tecnologie per il made in Italy, compreso l'alto artigianato artistico (tessile, abbigliamento, moda e alta gioielleria); biotecnologie, chimica e nuove scienze della vita; tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo; energia ed edilizia sostenibile intesa in particolare come sistema casa e ambiente costruito; servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro.

La didattica. I corsi Its Academy in Piemonte sono biennali, di 900 ore per ciascun anno del percorso, con almeno il 35% del monte ore complessivo di attività di stage (realizzabile anche all'estero) in azienda. Almeno il 60% del monte ore complessivo (escluse le ore di stage) deve essere svolto da docenti provenienti dal mondo del lavoro. Gli allievi devono essere almeno 20 per ogni corso; in prevalenza il gruppo classe deve essere costituito da persone disoccupate. Per accedere a un corso Its gli allievi (sia giovani che adulti) devono possedere un diploma di istruzione secondaria superiore o un diploma professionale quadriennale, completato da un certificato di specializzazione tecnica superiore conseguito in esito ai corsi di istruzione e formazione tecnica superiore.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/alla-scoperta-degli-its-academy-piemonte>

GESTIONE DEI FONDI PNRR

Regione Piemonte e Guardia di Finanza per la legalità

I progetti PNRR della Regione Piemonte

Contrastare l'illegalità, prevenire le violazioni che possono danneggiare gli interessi economici dell'Italia e dell'Europa, vigilare sulla corretta spesa e gestione delle risorse del Pnrr sono gli obiettivi al centro del protocollo di intesa siglato dal presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e dal comandante regionale della Guardia di Finanza, generale D. Benedetto Lipari. L'accordo, in coerenza con quanto previsto dalla governance del Pnrr, costituisce la generale cornice di riferimento per le forme di cooperazione inter-istituzionale e mira a rafforzare le azioni a tutela della legalità nelle attività amministrative per assicurare che le risorse e gli sforzi profusi vadano a buon fine per sostenere importanti assetti come l'istruzione, la sanità e il welfare. L'intesa intende infatti migliorare l'efficacia complessiva delle misure di prevenzione, ricerca e contrasto delle violazioni, con particolare riferimento alle frodi, alla corruzione, ai conflitti di interesse e ad ogni altra forma di scorretto utilizzo dei finanziamenti. In particolare, la Regione si impegna a mettere a disposizione della Guardia di Finanza dati, informazioni e analisi ed a segnalare situazioni su cui si ritengono opportuni approfondimenti per quanto attiene a bandi e progetti finanziati con risorse Pnrr. Per parte sua, la Guardia di Finanza utilizza i dati forniti dalla Regione a scopo di prevenzione e repressione degli illeciti e, pur nel rispetto della riservatezza delle istruttorie contabili e del segreto d'ufficio, segnala all'ente i risultati delle indagini qualora siano utili al corretto svolgimento dei suoi compiti istituzionali.

«Il Piemonte ha una consolidata tradizione di buona capacità di spesa dei fondi pubblici, in particolare di quelli europei - ha dichiarato il presidente Cirio -. Siamo una Regione rigorosa e attenta, come certificato anche dalla Corte dei Conti e da tutti i monitoraggi della Commissione europea. In questo contesto virtuoso abbiamo voluto dotarci, per quanto riguarda il Pnrr, di uno strumento aggiuntivo che consenta all'ente un'attività di cooperazione inter-istituzionale con la Guardia di Finanza, che ha l'obiettivo di monitorare la correttezza della spesa di queste risorse che rappresentano un'occasione importante di rilancio e sviluppo del nostro territorio, ma che devono essere spese all'insegna del rigore e della legalità se non vogliamo rischiare che diventino un'occasione persa».

Ha rilevato il generale Lipari: «La tutela della spesa pubblica è una delle missioni prioritarie del Corpo della Guardia di Finanza che si svolge anche mediante la collaborazione con le Autorità di settore che hanno a livello centrale e locale, funzioni di gestione, controllo e vigilanza sulla erogazione di risorse pubbliche. L'obiettivo non è solo garantire la necessaria cornice di legalità all'agire pubblico, ma, soprattutto, assicurare che vadano a buon fine gli sforzi profusi per sostenere importanti assetti del nostro Paese».

Il Pnrr in Piemonte. Il Pnrr vale per il territorio piemontese circa 5 miliardi di euro. Di questi, più di 1,6 miliardi sono stati assegnati alla Regione per l'attuazione diretta o tramite soggetti terzi di oltre 1300 progetti che interessano la totalità dei Comuni. Le risorse assegnate sono così distribuite nelle varie missioni del Piano: alla Missione 1, Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, oltre 89 milioni per 374 progetti; alla Missione 2, Rivoluzione verde e transizione ecologica, 341,4 milioni per 199 progetti; alla Missione 3, Infrastrutture per una mobilità sostenibile, 140 milioni per 2 progetti; alla Missione 4, Istruzione e ricerca, 32 milioni per 2 progetti; alla Missione 5, Inclusione e coesione, 226,2 milioni per 10 interventi che includono oltre 350 progetti; alla Missione 6, Salute, 808,2 milioni per 435 progetti ed alla Missione 7, RePowerEU, introdotta a seguito della revisione del Piano, 17,6 milioni per potenziamento del trasporto pubblico con treni a zero emissioni.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/regione-guardia-finanza-per-legalita-della-gestione-dei-fondi-pnrr>

Quattro nuove ciclovie in Piemonte. La Regione assegna 10 milioni

La Regione Piemonte ha approvato la graduatoria per l'assegnazione di 10 milioni di euro a quattro nuovi percorsi ciclabili. Questo finanziamento fa parte di un totale di 40 milioni di euro di fondi europei, destinati alla realizzazione di interventi strategici previsti dal Piano regionale della Mobilità ciclistica. Le risorse permetteranno di realizzare 30 nuovi chilometri di percorsi ciclabili, connessi ad altri 80 già esistenti, potenziando ulteriormente la rete ciclistica piemontese. In particolare, il Comune di Cuneo riceverà 2,1 milioni di euro per la ciclabile tra Cuneo e Cervasca (10 km). Il Comune di Vercelli otterrà 2,9 milioni di euro per la ciclovie Caresanablot - Vercelli FS - Area Industriale Pip (12 km). Al Comune di Bra saranno assegnati 3 milioni di euro per la ciclovie di collegamento tra Bra, Roreto di Cherasco e Pollenzo (4 km). Infine, il Comune di Collegno riceverà 2,3 milioni di euro per la ciclabile Rivoli - Collegno - Grugliasco (4 km).

«Abbiamo, per la prima volta, utilizzato il Fondo europeo dello sviluppo regionale (Fesr) e messo in campo risorse impensabili fino a pochi anni fa, che ci consentiranno di dotare il nostro territorio di una fitta rete ciclabile, nella convinzione che la mobilità ciclistica sia pulita, efficace, sostenibile, oltre che un volano di sviluppo e attrazione turistica», dichiarano il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Gabusi. Il bando, rivolto ai Comuni, completa il quadro delle risorse stanziato a valere sul Fesr per l'implementazione del Piano regionale della mobilità ciclistica. Nei mesi scorsi sono stati individuati tre itinerari d'interesse regionale: Residenze sabaude, territorio Unesco dei paesaggi vitivinicoli e Lago Maggiore, finanziati con 10 milioni di euro ciascuno. (pdv) <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/quattro-nuove-ciclovie-piemonte>

L'assessore alla Cultura Chiarelli: «Impegno a sostenere talenti locali e produttori indipendenti»

Piemonte alla Mostra del cinema di Venezia

Presentate le nuove opportunità che il nostro territorio offre per la crescita del settore



L'assessore regionale alla Cultura, Marina Chiarelli (sotto, terza da sinistra) ha partecipato alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia

Regione Piemonte, Film Commission Torino Piemonte e Fondazione Compagnia di San Paolo hanno presentato alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia le nuove opportunità che istituzioni e territorio offrono per la crescita dei talenti, del nuovo cinema e delle produzioni indipendenti. Al centro dell'evento, al quale ha presenziato anche l'assessore regionale alla Cultura Marina Chiarelli, il Film Tv Development Fund, che per il biennio 2023-2024 è interamente sostenuto con 700 mila euro dalla Regione. Film Commission Torino Piemonte ha annunciato una inedita partnership con Mia, il Mercato internazionale audiovisivo, che offrirà a 6 progetti sostenuti dal bando l'opportunità di presentarsi ad un ampio pubblico di acquirenti nel corso di una sessione dedicata. I 6 lungometraggi, selezionati da un comitato editoriale composto da rappresentanti di Fctp e Mia sono: Beyond the desert di Andrea Parena (Redibis Film), Disorder di Giacomo Abruzzese (Dugong), Idda di Irene Dionisio (Kino Produzioni), Incomparabile di Stefano Croci (Cinefonie), Sporco di Giada Bossi (Elsinore Film) e Tina di Simone Catania (Indyca). «In un'epoca in cui la cultura e l'industria creativa rappresentano non solo strumenti di espressione artistica ma anche leve fondamentali per la crescita economica e sociale del territorio il Piemonte si conferma un attore di primo piano



nel panorama cinematografico italiano ed europeo - ha sottolineato l'assessore Chiarelli -. Il Piemonte Film Tv Development Fund è una dimostrazione concreta del nostro impegno a sostenere i talenti locali e le produzioni indipendenti, contribuendo alla valorizzazione delle eccellenze del territorio, e siamo orgogliosi di poter contare su una partnership solida con la Fondazione Compagnia di San Paolo, che ci consente di portare avanti iniziative di così grande impatto». Il Fondo «è una progettualità di enorme valore per la crescita della filiera, che la partnership con Mia permetterà di consolidare ancor più a livello internazionale», ha commentato la presidente di Fctp Beatrice Borgia. Alberto Anfossi, segretario generale della Compagnia di San Paolo: «Il

sistema cinema Piemonte è un comparto che attiva risorse e finanziamenti, generando ricadute positive e il sostegno allo sviluppo dei prodotti audiovisivi permette il passaggio alla fase di produzione, intercettando così nuovi investimenti e contribuendo al rafforzamento dell'intera filiera». L'incontro è stato anche occasione per illustrare il bilancio sociale 2023 della Film Commission, realizzato per il secondo anno consecutivo con il supporto del Dipartimento di Management dell'Università di Torino, che quantifica in più di 54 milioni di euro l'impatto complessivo stimato sul Piemonte nel 2023, 20 volte circa l'investimento di risorse iniziali. <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/veneziana-nuove-occasioni-per-cinema-piemontese>.

34 nuove autopompe per i vigili del fuoco volontari

L'assessorato alla Protezione civile della Regione Piemonte ha approvato la graduatoria per l'assegnazione di fondi destinati ai Comuni sede di distacco dei vigili del fuoco volontari per l'acquisto di 34 nuove autopompe serbatoio.

Questo piano straordinario prevede un investimento complessivo di 6,8 milioni di euro suddivisi in due annualità, e rappresenta un'iniziativa senza precedenti per il territorio piemontese. «Abbiamo raccolto le istanze di tanti gruppi di volontari che ogni giorno garantiscono il massimo impegno nell'attività di emergenza - rilevano il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore alla Protezione civile Marco Gabusi -. Da molti anni mancavano investimenti nelle strumentazioni e per questo abbiamo deciso di assegnare un contributo di 200.000 euro per ogni nuova autopompa che le amministrazioni locali hanno pro-

posto di acquistare. I nuovi 34 mezzi garantiranno a tutti i piemontesi più sicurezza e più tempestività negli interventi».

Quest'anno verranno erogati 3,2 milioni per i distacchi di Bra, Romagnano Sesia, Valdilana, Fossano, Oleggio, Villanova d'Asti, Trino, Coconato, Grugliasco, Rivoli, Venaria Reale, Volpiano, Luserna San Giovanni, Montanaro, Rivarolo Canavese, e Bosconero.

Nel 2025 verranno assegnati ulteriori 3,6 milioni per finanziare le domande pervenute da Barge, Busca, Alagna Valsesia, Nizza Monferrato, Dronero, Cannelli, Racconigi, Ceva, Nole, San Maurizio Canavese, Carmagnola, Avigliana, Giaveno, Oulx, Castellamonte, Alpignano, Carignano e Rivalta di Torino.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/34-nuove-autopompe-per-vigili-fuoco-volontari>

UNIVERSIADI 2025

Presentate le tappe della Fiamma del Sapere, la Torcia Guarini



Presentato nel Grattacielo Piemonte il tour della Fiamma del Sapere, la Torcia Guarini, delle Universiadi invernali di Torino 2025. I festeggiamenti per la staffetta della Torcia prenderanno il via il 20 settembre, Giornata Internazionale dello Sport Universitario, dal Rettorato dell'Università di Torino, dove risiede il Braciere delle Universiadi, rassegna nata proprio a Torino nel 1959 su iniziativa dell'allora presidente del Cus Torino Primo Nebiolo. La Fiamma toccherà quindi Bruxelles, Rabat, Roma, New York, Losanna, Milano, Trento, Caivano e Salerno. A novembre rientrerà in Piemonte, con 8 tappe presso gli Atenei e le sedi distaccate, ovvero Biella, Vercelli, Novara, Alessandria, Asti, Pollenzo, Mondovì e Cuneo. Infine a dicembre arriverà nei Comuni ospitanti i Giochi: Pinerolo, Torre Pellice, Pragelato, Sestriere e Bardonecchia, facendo il suo ritorno a Torino il 13 gennaio 2025 in occasione della cerimonia di inaugurazione delle Universiadi. Venti i tefori che si alterneranno lungo il percorso di ciascuna tappa. Saranno coinvolti rappresentanti del mondo sportivo, studenti, istituzioni, membri della società civile e cittadini che potranno candidarsi attraverso il sito dell'evento per poter portare "la Guarini" lungo il suo cammino verso i Giochi. Alla presentazione sono intervenuti la direttrice della Direzione regionale Coordinamento politiche e fondi europei, Turismo e Sport Paola Casagrande, l'assessore allo Sport e Grandi eventi della Città di Torino Domenico Carretta, il vicepresidente della Città Metropolitana di Torino Jacopo Suppo, il presidente del Coni Piemonte Stefano Mossino, il presidente del Comitato organizzatore Alessandro Ciro Sciretti, il rettore dell'Università di Torino Stefano Geuna, il prorettore del Politecnico di Torino Elena Maria Baralis, il rettore dell'Università del Piemonte orientale Gian Carlo Avanzi. L'assessore regionale allo Sport Marina Chiarelli sottolinea l'importanza dell'evento per la promozione del territorio e della cultura sportiva tra i giovani: «La staffetta della Torcia rappresenta non solo un simbolo di unione tra gli studenti universitari di tutto il mondo, ma anche un'opportunità straordinaria per il Piemonte di riaffermare il suo ruolo centrale nel panorama sportivo internazionale. Il passaggio della Fiamma attraverso le nostre comunità sarà un momento di grande partecipazione e orgoglio per tutta la nostra regione, un'occasione per riscoprire e valorizzare il patrimonio culturale e sportivo che da sempre ci contraddistingue».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/universiadi-2025-tappe-della-fiamma-sapere>



Per abbattere le barriere architettoniche e culturali e favorire le persone con disabilità

Obiettivo inclusività e accessibilità

Per il progetto "Via Francigena For All" mappati 150 luoghi



Momenti della Camminate svoltesi a Bolleno lo scorso 25 maggio e, sotto, tra Sant'Ambrogio di Torino ed Avigliana sabato 7 settembre, lungo la Via Francigena. A destra e sotto, pannelli multisensoriali collocati in ogni Comune sul percorso (foto G. Oliva e E. Sarti)

Mappatura di 150 luoghi lungo 36 chilometri di percorso, tre nuove aree sosta, 20 chiese rese accessibili, attivazione di 11 tirocini per l'inclusione i principali risultati, dopo due anni di lavoro, del progetto Via Francigena For All, che grazie ad un finanziamento di 1,6 milioni di euro della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha puntato a rendere accessibile a tutti, in particolare a persone con disabilità, il cammino della Via Francigena con l'obiettivo di abbatterne le barriere architettoniche e culturali e renderlo un'esperienza il più inclusiva possibile.

Il progetto è stato focalizzato sui tratti dell'itinerario canavesano, tra Ivrea e Viverone, e sulla variante della Valsusa, tra Villar Focchiardo e Avigliana, coinvolgendo tutto il territorio limitrofo e la sua offerta turistica culturale, naturalistica, sportiva ed enogastronomica. Capofila dell'iniziativa la Regione Piemonte, tramite la Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport, con i partner Turismo Torino e Provincia e Regione Ecclesiastica Piemonte e il supporto di Visit Piemonte. Coinvolti nella realizzazione progettuale enti e associazioni che fanno parte del Tavolo regionale per il turismo accessibile, come Unione Italiana Ciechi, Ente Nazionale Sordi, Agenzia Piemonte Lavoro, Club Alpino Italiano - Montagna Terapia, Centro regionale Autismo, Consulta per le persone in difficoltà, amministrazioni locali e Associazione Via Francigena di Sigerico di Ivrea.

Il vicepresidente e assessore regionale al Lavoro Elena Chiorino sottolinea che «questo progetto ci ha permesso di attivare ben 16 tirocini» e che «il Piemonte ha bisogno di un'accoglienza qualificata, con la consapevolezza che un turismo sostenibile sia anche in grado di generare lavoro e opportunità occupazionali di qualità», l'assessore al Turismo Marina Chiarelli evidenzia che «le barriere architettoniche e socio-culturali che ostacolano l'inclusione



Un progetto focalizzato su 36 chilometri di percorso, 20 chiese, 3 nuove aree sosta sui tratti dell'itinerario canavesano, tra Ivrea e Viverone, e sulla variante della Valsusa, tra Villa Focchiardo e Avigliana

sono state abbattute attraverso una progettazione inclusiva e un lavoro condiviso tra istituzioni e associazioni», e l'assessore alle Politiche sociali Maurizio Marone pone l'attenzione sul fatto che «sull'antico cammino dei pellegrini creiamo un turismo moderno e accessibile, che permette un ulteriore rilancio del territorio grazie all'attrattività internazionale che la giusta sensibilità sociale garantisce al giorno d'oggi».

Cosa è stato fatto
Studio e analisi approfondita dell'accessibilità. Un aspetto di grande rilievo ha riguardato l'ana-

lisi approfondita dell'accessibilità, in particolare dei due tratti oggetto del progetto (ma che in una prospettiva non lontana riguarderà l'intero percorso francigeno piemontese), condotta da esperti del Cai e dell'Associazione Europea Vie Francigene - Francigena Service: lavoro che costituirà da un lato uno strumento di comunicazione turistica e, dall'altro, un vero e proprio manuale rivolto agli attori del territorio per effettuare interventi di miglioramento. La traccia Gpx e gli itinerari completi sono disponibili su visitpiemonte.com

Mappatura e miglioramento dell'accessibilità. Uno dei principali risultati è stata la mappatura di 150 luoghi chiave, lungo i tratti interessati della Via Francigena, comprendendo strutture ricettive, uffici turistici, servizi e punti di interesse storico-culturale. Per ciascuna struttura sono state definite indicazioni operative per migliorare l'accessibilità, grazie al lavoro congiunto di Turismo Torino e Provincia e della Cpd-Consulta per le Persone con Disabilità. Questo sforzo ha permesso di creare un quadro chiaro delle esigenze di accessibilità lungo il percorso, favorendo interventi mirati per migliorare l'accoglienza dei visitatori con disabilità.

Mezzi fuoristrada. Per rendere accessibili anche i tratti più disagiati del cammino, sono stati



acquistati ausili fuoristrada (tipo Joëlette) progettati per accompagnare persone con ridotte capacità motorie. La Regione Piemonte, in collaborazione con il Cai, Club Alpino Italiano, ha inoltre organizzato sessioni di formazione per la conduzione di questi ausili, garantendo che il personale fosse adeguatamente preparato per assistere i visitatori lungo i percorsi. **Infrastrutture e segnaletica accessibili.** Un ulteriore passo avanti verso l'accessibilità è stato compiuto con la realizzazione di tre aree di sosta accessibili a Villar Focchiardo, Avigliana e Bollengo. In ciascuno dei Comuni attraversati sono stati inoltre installati 13 pannelli visivo-tattili, con contenuti in Braille per le disabilità visive, e Qrcode con il racconto della località in lingua italiana, inglese, francese e LIS per le disabilità uditive.

Valorizzazione dei siti culturali con "Chiese a Porte Aperte". Il progetto ha anche investito nella valorizzazione di 20 nuovi siti sacri, resi accessibili tramite l'App "Chiese a porte aperte". Grazie a questa applicazione, i visitatori possono accedere a questi luoghi

con un sistema di apertura automatizzata.

Ogni sito è stato oggetto di una ricerca storico-artistica approfondita, con la curatela di testi e storyboard in tre lingue, oltre a nuovi sistemi di illuminazione e allestimenti. Sono stati implementati servizi di videosorveglianza, installati pannelli multisensoriali e resi disponibili contenuti audio e video nella lingua dei segni, nonché materiali scaricabili per la preparazione della visita. Questo importante lavoro è stato realizzato in collaborazione con la Regione Ecclesiastica e la Consulta per i Beni Culturali e l'Edilizia di Culto del Piemonte e Valle d'Aosta. Molti di questi siti lungo la Via Francigena sono dotati di un servizio di apertura, narrazione e sono accessibili ad alcune disabilità.

Tra i luoghi di maggiore rilevanza, spiccano la Cripta della Cattedrale di Santa Maria Assunta e la Cattedrale con la Tomba di McCarthy di Ivrea, la Chiesa di San Nicola da Tolentino di Ivrea, la Chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Bollengo, la Chiesa di San Rocco di Montalto Dora, e molte altre chiese e cappelle dislocate lungo il percorso nelle aree morreno-canavesana e in Valle di Susa, garantendo un'esperienza di visita completa e inclusiva.

Inclusione lavorativa. Il progetto ha avuto infine un impatto significativo anche dal punto di vista sociale, promuovendo l'inclusione lavorativa. Sono stati infatti attivati 16 tirocini extracurriculari rivolti a persone iscritte al collocamento mirato, favorendo la loro integrazione nel mondo del lavoro e la loro partecipazione attiva alla società. (gg)

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/inclusivita-accessibilita-via-francigena-for-all>



Simbolo della città raggiungibile da Piazza della Libertà: l'Arco di Trionfo

La Torre Comentina nel centro storico di Asti



ALESSANDRIA / ASTI

Festa del vino del Monferrato Unesco



A Casale Monferrato (AL) 24 produttori di vino e 31 Pro loco saranno i protagonisti della Festa del vino del Monferrato Unesco – Cucine in piazza, che si terrà per due weekend consecutivi: il 13,14,15 settembre e il 20, 21, 22 settembre. L'inaugurazione ufficiale sarà venerdì 13 settembre alle ore 18, in piazza Castello e Mercato Pavia, con l'apertura al pubblico: si potranno scegliere e degustare le oltre 100 etichette di vino, i piatti della tradizione del territorio monferrino e saranno disponibili seimila posti a sedere. Il sabato e la domenica apertura dal mattino fino a tarda sera. La manifestazione è arricchita da una programmazione di eventi, con degustazioni guidate, convegni, percorsi espositivi e camminate, concerti serali. Tra gli appuntamenti sabato 13 settembre alle ore 23,30 si terrà lo spettacolo con i fuochi d'artificio.

<https://www.festadelvinodelmonferrato.it/>

Le gigantografie del progetto Visagi esposte a Villadeati



Fino al 29 settembre a Villadeati (AL) sono esposte en plein air le gigantografie di "Visagi" (dal Piccolo Vocabolario Piemontese-Italiano: sost.m. viso, faccia, aspetto), un progetto nato per raccontare una comunità, quella del Basso Monferrato, che cerca la sua identità tra un passato agricolo e nuove visioni. Il progetto fotografico viene ideato nel 2022 da Carlo Gloria, Fabio Oggero e Valerio Bonelli e poi realizzato con l'arrivo del fotografo torinese Claudio Cravero e del giornalista Giovanni Bressano. e prevede un piano triennale (2022-2025) che coinvolge gli abitanti di Montiglio Monferrato e delle sue frazioni (Rinco Monferrato), dei comuni di Villadeati, Piovà Massaia e Murisengo. Sinora sono 166 i ritratti realizzati da Claudio Cravero nei vari set fotografici allestiti che hanno sempre registrato una grande partecipazione dei cittadini, residenti e non. A Villadeati sui muri del paese sono visibili 25 ritratti dei suoi abitanti, mentre l'esposizione completa dei ritratti di Claudio Cravero avverrà nel corso della Fiera nazionale del tartufo di Montiglio, dal 4 al 14 ottobre prossimi.

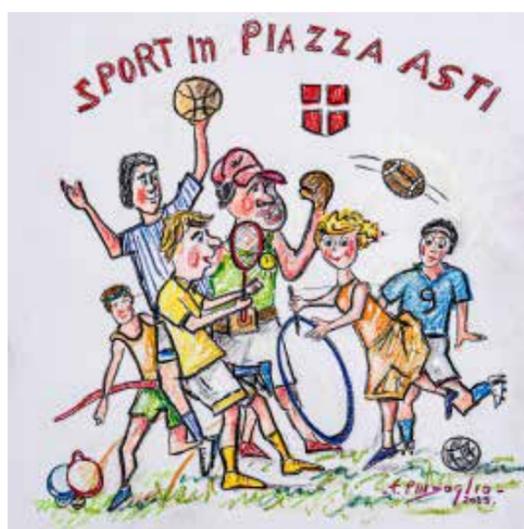
https://www.instagram.com/p/C-7exbQI0e5/?hl=fr&img_index=1



A Cocconato la Fiera medievale e il Palio degli asini

Sabato 14 settembre, a partire dalle ore 18, e per l'intera giornata di domenica 15 settembre, dalle ore 10 alle 18, torna a Cocconato (At) la fiera medievale: il borgo sarà animato da scene dell'epoca e nelle taverne, ricreate per l'occasione, si potranno gustare i piatti tipici eseguiti secondo antiche ricette medievali, serviti con il vino locale. Domenica 15 settembre si terrà alle ore 10, con partenza dal Municipio, la sfilata storica che condurrà verso la Chiesa parrocchiale per la benedizione dei due nuovi drappi del Palio 2024, dipinti e realizzati da Angela Bertiglia. In serata, si terrà l'investitura del Capitano del Palio, Giorgio Apostolo. Lo storico Palio degli asini, alla 55esima edizione, entrerà nel vivo il weekend successivo, il 21 e 22 settembre: sabato 21 dalle ore 19 la sfilata storica di nobili dei borghi e del Capitano del Palio accompagnerà il pubblico verso il Cortile del Collegio dove si svolgerà il banchetto medievale. Domenica 22 settembre con inizio alle ore 14, si terrà la sfilata storica tra le vie del centro e a partire dalle ore 16 prenderà il via la corsa degli asini in piazza Melchiorre e piazza Cavour.

<https://www.comune.cocconato.at.it/novita/evento/514/Fiera-Medievale->



Sport in piazza ad Asti

Domenica 15 settembre torna protagonista ad Asti l'evento annuale "Sport in piazza 2024" organizzato dall'Assessorato allo Sport del Comune di Asti e finalizzato a far conoscere tutte le attività sportive al grande pubblico in un'ampia e suggestiva area nel cuore pulsante della città. Dalle ore 14 sul palcoscenico della centrale Piazza Alfieri saranno presenti oltre 60 società e verranno mostrati tutti gli sport che si possono praticare nel territorio con l'obiettivo di facilitare l'avvicinamento alla pratica sportiva quale strumento di prevenzione della salute, ma anche portatrice di quei valori quali la lealtà e la solidarietà, pur nella competizione, che devono essere parte integrante della società. Sarà offerto, soprattutto ai giovani, la possibilità di provare le varie discipline in modo di fare una scelta consapevole.

https://www.comune.asti.it/archivio10_comunicati_0_17019.html#:~:text=Asti%2C%20domenica%2015%20settembre%202024,al%20grande%20pubblico%2C%20facilitare%20



Duomo
Il tempio dedicato
a S. Maria Maggiore e S. Stefano

Piazza Cavour
la piazza centrale di Vercelli



BIELLA / VERCELLI

Giovani talenti in scena: “Il resto è sogno debutta a Miagliano”



Dal 2 al 15 settembre, Sagliano Micca e Miagliano, in provincia di Biella, ospiteranno una residenza artistica per otto giovani attori dell'Accademia internazionale di teatro di Roma (Ait). Questi talenti, di età compresa tra i 22 e i 25 anni, metteranno in scena “Il resto è sogno”, con debutto a Miagliano il 13 settembre e repliche a Biella e Valdilana. “Storie di piazza”, progetto culturale che si propone di valorizzare il patrimonio storico del territorio biellese attraverso il teatro e altre forme di espressione, offre loro un ambiente stimolante per sviluppare le proprie capacità artistiche. Il progetto fa parte della rassegna “Storie biellesi 2024”, sostenuta da Fondazione Crb, Rete Museale Biellese e Regione Piemonte. I giovani attori, provenienti da diverse regioni d'Italia, hanno collaborato alla scrittura del testo, alla creazione delle scene e alla regia. La direttrice artistica di “Storie di piazza” Manuela Tamietti e il consigliere del progetto Davide Ingannamorte hanno sottolineato l'importanza di offrire opportunità concrete ai giovani artisti. Lo spettacolo, ispirato a Shakespeare, esplorerà temi attuali come il ruolo della donna e la forza dell'amore e del potere. Il debutto è previsto per il 13 settembre a Miagliano, con repliche il 14 e 15 settembre. L'ingresso è al costo di 15 euro, ridotto a 10 euro per gli under 25. Prenotazioni al numero 327 485 8731.

www.storiedipiazza.it

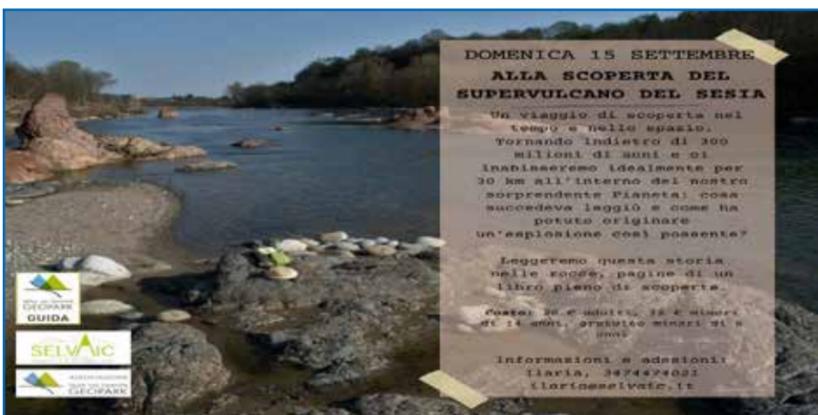


Il Cammino di Oropa in bici elettrica

Il 14 e il 15 settembre si potrà percorrere il Cammino di Oropa in sella ad una bicicletta elettrica. L'iniziativa, organizzata da “I Sentieri di Black” dell'accompagnatore cicloturistico Gianni Iorio, offre un'esperienza unica per gli amanti della mountain bike elettrica. Il percorso, che si snoda attraverso il territorio biellese, è un anello di due giorni che permette di scoprire castelli, laghi, panchine giganti, borghi medievali e chiese romaniche. Il primo giorno, i partecipanti percorreranno 50 km con un dislivello positivo di 1.900 metri, attraversando la Serra morenica di Ivrea e raggiungendo i santuari di Graglia e Oropa. La giornata si concluderà con il pernottamento presso il santuario di Oropa. Il secondo giorno sarà dedicato alla discesa verso Andrate, passando per il “Tracciolino” e sconfinando in territorio torinese. Il percorso si concluderà al Lago di Viverone, seguendo un tratto della Via Francigena. Il tour, riservato alle E-bike, richiede una buona condizione fisica e una preparazione tecnica media. Sono inclusi nel pacchetto l'accompagnatore cicloturistico, il pranzo del sabato e la mezza pensione. Per ulteriori informazioni e prenotazioni, è possibile contattare il numero 334/842.28.38 o visitare la pagina <https://www.youtube.com/c/ISentieridiBlack>.

www.instagram.com/i_sentieri_di_black

Una giornata a spasso per il Supervulcano della Valsesia



Domenica 15 settembre gli appassionati di geologia e natura avranno l'opportunità di partecipare a un'escursione guidata alla scoperta del Supervulcano della Valsesia. Questo evento offre un viaggio affascinante nel tempo e nello spazio, permettendo ai partecipanti di esplorare le rocce che raccontano la storia di un'esplosione vulcanica avvenuta circa 300 milioni di anni fa. L'escursione si svolgerà tra Gattinara e Dinelli, nella località di Scopca, e durerà l'intera giornata. Il costo per partecipare è di 20 euro per gli adulti, 12 euro per i minori di 14 anni, mentre è gratuito per i bambini sotto i 6 anni. I partecipanti sono invitati a portare il pranzo al sacco. La guida dell'escursione sarà Ilaria Selvaggio, esperta in geologia e appassionata divulgatrice scientifica. Per partecipare, è necessaria la prenotazione, da effettuare entro le 12 del giorno precedente l'evento. Il geoparco Sesia Val Grande è stato riconosciuto dall'Unesco il 5 settembre 2013; dal 17 novembre 2015 è “UnescoGlobal Geoparks”, il nuovo programma prioritario, al pari del Patrimonio mondiale dell'Umanità, delle Riserve della Biosfera e del Patrimonio Immateriale. Per prenotazioni e ulteriori informazioni, è possibile contattare Ilaria via email all'indirizzo ilaria@selvaic.it o al numero 3474474021.

www.turismovalsesiavercelli.it



“Gaudete festival” musica a Quarona

Il Festival Internazionale di Musica Antica “Gaudete!” è un evento che celebra la musica antica in diverse location, tra cui chiese, santuari, teatri e piazze. Sabato 14 settembre, alle ore 20.30, presso la Chiesa di Sant'Antonio Abate a Quarona (VC), si terrà un concerto speciale. L'Orchestra Inclusiva Emisferi Musicali, diretta da Chiara Stoppani e con Matteo Bocchetta al pianoforte, sarà la protagonista della serata. Emisferi Musicali, nata a Borgomanero nel 2012, accoglie persone normodotate e con difficoltà, utilizzando un metodo che permette a tutti di suonare insieme. L'associazione, senza fini di lucro, promuove l'integrazione e l'inclusione attraverso attività artistiche, educative e terapeutiche. Utilizzando la metodologia MTO (Musico Terapia Orchestrale), l'orchestra sviluppa le capacità relazionali e musicali dei partecipanti, creando un ambiente accogliente e coinvolgente. Le attività orchestrali offrono esperienze appaganti, aiutando a superare paure e a sviluppare autonomia e autostima. La musica diventa così uno strumento di unione e condivisione, facilitando la comunicazione e l'apprendimento.

www.gaudetefestival.com

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo



CUNEO

Domenica 29 settembre elezioni del Consiglio provinciale di Cuneo



Domenica 8 e lunedì 9 settembre, all'Ufficio elettorale costituito nella sede della Provincia di Cuneo, corso Nizza 21 (Sala Maggioranza- primo piano), sono state presentate le liste dei candidati per il rinnovo dei 12 componenti del Consiglio provinciale. Le operazioni di voto, che interessano sindaci e consiglieri dei 247 Comuni della Granda, si terranno domenica 29 settembre. Il decreto del Presidente della Provincia (per il quale non si vota perché il suo mandato scadrà soltanto tra due anni) prevede, per la prima volta, la possibilità di votare, oltreché a Cuneo al seggio istituito presso il Centro Incontri della Provincia, anche in tre sottosezioni distaccate distribuite sul territorio della Granda: a Roddi nella sede del Reparto bilità, via Morando 4/d; a Mondovì presso la Sala comunale delle Conferenze "Scimé" in corso Statuto 11/d; a Saluzzo presso il Quartiere (ex caserma Musso) Sala Tematica, piazza Montebello 1. Le operazioni di scrutinio si svolgeranno il giorno successivo 30 settembre a partire dalle ore 10 presso la sede di ciascun seggio/sottosezione. L'elezione del Consiglio provinciale avviene sulla base di liste concorrenti composte da un numero di candidati non inferiore a 6 e non superiore a 12, sottoscritte da almeno il 5% degli aventi diritto al voto.

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=62814>

Servizio Civile per l'ambiente, domande alla Provincia di Cuneo entro il 26 settembre



Ultimi giorni per aderire al Servizio Civile Internazionale. La Provincia di Cuneo propone un progetto nel settore dell'ambiente denominato "Cc-Climax Cuneo". La scadenza per la presentazione delle domande è giovedì 26 settembre entro le ore 14 e l'attività inizierà entro fine anno. I posti sono soltanto 4, già in parte coperti. Il progetto "Cc-Climax Cuneo" è un progetto dinamico, che si svolge all'Ufficio Acque. Quest'ultimo si occupa in particolare di gestire il demanio idrico, le concessioni di derivazione idrica, i prelievi in caso di siccità, ma anche di aggiornare il Sistema Informativo delle risorse idriche e altro. L'obiettivo generale del progetto è quello di tutelare l'ambiente acquatico del territorio, potenziando il monitoraggio per individuare potenziali cause di inquinamento delle acque. Attraverso l'implementazione di archivi informatizzati si intendono fornire strumenti per incrociare le informazioni ambientali a sistema con i controlli previsti in materia di uso delle risorse idriche e di inquinamento delle acque sotterranee. Il progetto intende rispondere ad alcuni bisogni di carattere ambientale: controllo e banca dati sui pozzi con l'individuazione di quelli che sono veicolo di inquinamento; studio degli effetti della siccità sui corsi d'acqua ed adeguamento dei prelievi al rilascio del deflusso ecologico; controllo inquinamento da fonte agricola per proteggere le acque sotterranee destinate al consumo umano; riduzione inquinanti da fonte industriale per proteggere le acque superficiali e gli ecosistemi coinvolti.

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=62856>

Saluzzo, bando per il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale



C'è tempo fino alle 12 di venerdì 20 settembre 2024 per presentare la candidatura al ruolo di Garante per i diritti delle persone private della libertà personale della Città di Saluzzo. Possono presentare la propria candidatura tutti i cittadini che abbiano ricoperto incarichi istituzionali di responsabilità e rilievo nel campo delle scienze giuridiche e dei diritti umani, o che siano comunque distinti in attività di impegno sociale e che siano in possesso dei requisiti di eleggibilità alla carica di consigliere comunale. Il Garante sarà eletto dal Consiglio comunale a scrutinio segreto, previa verifica e selezione delle candidature da parte della conferenza dei capigruppo consiliari. Tra i compiti del garante, che opererà in coordinamento con il garante regionale, la promozione, la vigilanza e la tutela extragiudiziale dei diritti delle persone private della libertà personale ovvero limitate nella libertà di movimento, comiliate, residenti o dimoranti nel territorio del Comune di Saluzzo, in collaborazione con le altre figure istituzionali a ciò deputate ed avvalendosi delle facoltà consentite dalla legge.

<https://comune.saluzzo.cn.it/novita/il-comune-rinnova-il-garante-dei-detentuti-candidature-entro-il-20-settembre-2024-scarga-il-bando/>

Fondazione Fossano Musica, selezione pubblica di due componenti del Cda

Una grande storia,
di musica e di musicisti.

**Un crescendo
di emozioni,
da 50 anni.**

Le iscrizioni
aprono
il 2 settembre.
Ti aspettiamo!

ANNO 2024

FFM
FONDAZIONE
FOSSANO
MUSICA

50
1974 - 2024

Il Comune di Fossano ha indetto una selezione pubblica per la valutazione dei curriculum dei candidati per la designazione di due componenti del Consiglio di amministrazione della Fondazione Fossano Musica. Le candidature dovranno pervenire al protocollo del Comune di Fossano entro e non oltre le ore 17 di giovedì 19 settembre. Nel 1974 a Fossano fu creato un Istituto Civico Musicale, intitolato nel 1976 a Vittorio Baravalle, compositore fossanese vissuto tra la seconda metà del 1800 e la prima metà del 1900. L'istituto crebbe costantemente negli anni in numero di studenti e di offerta formativa radicandosi profondamente tra i fossanesi e i residenti dei comuni limitrofi. Trentacinque anni dopo la sua nascita, nel 2011, l'Istituto Civico Baravalle confluì nella nascente Fondazione Fossano Musica insieme all'associazione Musicalinsieme, espressione delle attività musicali per l'infanzia e nelle scuole. Artefici di questa "rivoluzione" il Comune di Fossano e la Fondazione Crf che, insieme, diedero vita a una scuola che soddisfacesse l'amore della città per la musica e fosse in grado di crescere offrendo ogni giorno un programma più vasto e una proposta didattica di alto livello per accompagnare gli studenti in un percorso di crescita musicale dai primi passi all'alta formazione. Oggi la sola sede di Fossano propone oltre 35 indirizzi musicali ai suoi più di 800 allievi ed è tra i più grandi e prestigiosi istituti musicali del Piemonte.

<https://www.comune.fossano.cn.it/>

Giovedì 19 e venerdì 20 settembre, con un spettacolo su don Milani Per un giustizia di comunità

All'Università di Cuneo convegno internazionale e confronto con la Bolivia

Il Comune di Cuneo, in qualità di capofila del progetto "Cambiando de Lente: modelli locali partecipativi di giustizia e prevenzione della delinquenza/violenza giovanile" e in collaborazione con l'Uepe, Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Cuneo, organizza il convegno internazionale "Per un giustizia di comunità. Raffronto tra le esperienze territoriali italiane di giustizia riparativa alla luce della recente Riforma Cartabia e il modello boliviano", che si terrà a Cuneo presso l'Università degli Studi "ex Mater Amabilis", in via Ferraris di Celle 2.

Il convegno, articolato su due giornate (giovedì 19 settembre dalle ore 9 alle 17 e venerdì 20 settembre dalle 9 alle 13), prevede la partecipazione di alcuni dei maggiori esperti di giustizia riparativa e mediazione penale in Italia, che porteranno all'attenzione dei frequentati diversi aspetti della tematica al centro del convegno. A dare respiro internazionale al convegno l'esperienza del sistema boliviano, illustrato già nell'intervento di giovedì pomeriggio di Abraham Colque, dal titolo "Dalla riforma del codice penale minorile alla proposta di legge sulla mediazione penale: dieci anni di giustizia riparativa in Bolivia", e poi raccontato dalle voci degli ospiti boliviani nel corso della mattinata di venerdì, con tre interventi specifici ("Il Sistema Penale Minorile in Bolivia", "I servizi di giustizia riparativa territoriali in Bolivia" e "Prevenzione sociale sul territorio di Cochabamba"). La mattinata di venerdì si concluderà con una tavola rotonda sull'esperienza di mediazione penale e giustizia riparativa in Piemonte, che vedrà la partecipazione degli attori del territorio che se ne occupano. Il convegno è aperto a tutti, a partecipazione gratuita e iscrizione obbligatoria, da effettuarsi a questo link entro lunedì 16 settembre.

È inoltre in corso di accreditamento presso l'Ordine degli Assistenti del Piemonte e l'Ordine degli Avvocati. Nell'ambito del medesimo progetto il Comune di Cuneo organizza, giovedì 19 settembre alle ore 21 al Teatro Toselli, lo spettacolo teatrale di Voci Erranti onlus "La Classe", con la regia di Grazia Isoardi e in scena gli attori-detentivi della Casa di Reclusione "R. Morandi" di Saluzzo.

Tema dello spettacolo è la scuola, a più di cinquant'anni dalla morte di Don Lorenzo Milani e dall'esperienza della sua scuola di Barbiana. Una scuola che ha portato un messaggio educativo innovativo perché si rivolgeva, soprattutto, ai figli dei poveri, a quelli che ab-



Le locandine del convegno che sarà ospitato all'Università degli Studi di Cuneo e, a destra, dello spettacolo teatrale "La Classe", sull'esperienza di don Lorenzo Milani

bandonavano la scuola o erano bocciati, una scuola che vedeva nello studio e nella conoscenza un mezzo di riscatto sociale. I detenuti hanno letto il libro "Lettera a una professoressa" ed hanno ripensato al loro passato scolastico, ai comportamenti e alle mancanze che li hanno allontanati dal percorso di studenti. Oggi, questi giovani uomini, rinchiusi in un luogo senza spazio e senza tempo, sentono la mancanza di quel che non hanno vissuto e si sentono "eterni ripetenti", impreparati ad affrontare

gli esami che la vita propone ad affrontare.

Lo spettacolo è ad ingresso gratuito, ma è consigliata la prenotazione, al link: <https://forms.gle/k13Zm7urnRq3JiWu8>.

Per ulteriori informazioni scrivere a: politichesociali@comune.cuneo.it.

Per iscriversi al convegno e prenotare il posto per lo spettacolo teatrale, consultare il link sottostante.

<https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2024/09/10/convegno-internazionale-sulla-giustizia-riparativa-il-19-e-20-settembre-a-cuneo>.

Al via Bra's, il Festival della salciccia dal 19 al 22 settembre



"Io vado a Bra's" è lo slogan che riecheggia nella splendida cornice di palazzo Mathis, sede della conferenza stampa di presentazione di Bra's 2024 il festival della salciccia, del formaggio, del pane e del riso di Bra che

ritorna per una edizione da record, dal 19 al 22 settembre, con quattro giornate evento. Bra's è il grande Festival della Salsiccia di Bra e uno degli appuntamenti più importanti dell'enogastronomia piemontese con Cheese, Vinum e Fiera internazionale del tartufo bianco, organizzato dal Comune di Bra e dall'Ascom di Bra, in collaborazione con i Consorzi Salsiccia di Bra, Bra Dop, del Pane di Bra e del riso di Bra, Confartigianato Cuneo, Coldiretti Cuneo, Mercato della Terra Slow Food, con il sostegno di Regione Piemonte, Camera di Commercio di Cuneo, Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e Fondazione Crc. Il primo evento in programma è giovedì 19 settembre, alle ore 20.30: all'Ala Stellata di corso Garibaldi e i suoi meravigliosi portici ospiteranno la cena stellata, cucinata dall'Executive chef del ristorante 3 stelle Michelin Enrico Bartolini al Mudec, Davide Boglioli, enfant prodige dell'alta cucina italiana, nato e cresciuto a Bra. Sabato 21 e domenica 22 settembre, alle ore 12; 16; 19.30 e 22.30, sempre all'Ala Stellata Show di corso Garibaldi, tre rinomati chef stellati creeranno piatti prelibati attraverso una vera reinterpretazione di sapori e gusti dei prodotti braidesi. Si tratta di Massimo Camia, Pasquale Lera e Filippo Oggioni.

<https://www.comune.bra.cn.it/news/bra-s-festival-della-salsiccia-del-formaggio-del-pane-e-del-riso-di-bra?type=2>

Il "Cuneo Archeofilm" torna da giovedì 3 a sabato 5 ottobre Seconda edizione del festival internazionale



Da giovedì 3 a sabato 5 ottobre, il Complesso Monumentale di San Francesco, in via Santa Maria 10 a Cuneo, ospiterà la seconda edizione del "Cuneo Archeofilm", il Festival Internazionale del Cinema di Archeologia Arte Ambiente. Ogni sera alle ore 21, con ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti, saranno proiettati due film scelti tra il meglio della cinematografia mondiale legata all'archeologia, intervallati da una conversazione con alcuni protagonisti del mondo della comunicazione storico-archeologica. Grande novità della seconda edizione, sarà la mattinata gratuita con prenotazione obbligatoria dedicata alle scuole secondarie di primo e secondo grado, con proiezioni studiate ad hoc per avvicinare gli studenti al mondo del cinema archeologico. Durante i pomeriggi del "Cuneo Archeofilm", inoltre, il Museo Civico di Cuneo proporrà alle famiglie dei laboratori creativi gratuiti ispirati ai temi cinematografici proposti durante le serate della kermesse. Il Festival Internazionale del Cinema di Archeologia Arte Ambiente è organizzato dal Museo Civico del Comune di Cuneo, in collaborazione con Firenze Archeofilm, Archeologia Viva (Giunti Editore) e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo. Per maggiori informazioni e per conoscere il programma, visitare il sito internet www.firenze archeofilm.it/cuneo.

«Il "Cuneo Archeofilm" torna in città con una seconda edizione pronta a stupire e affascinare - spiega Cristina Clerico, assessora alla Cultura del Comune di Cuneo -. Ancora una volta il programma prevede una selezione di altissimo livello e la presenza di diversi relatori qualificati che sapranno accompagnarci con competenza e giudizio nei diversi momenti della storia. Quest'anno abbiamo scelto di coinvolgere anche gli studenti nelle proposte del festival, per dare ai ragazzi l'opportunità di scoprire la storia, l'archeologia, l'arte e l'ambiente in modo nuovo ed entusiasmante. Per l'occasione, nella serata conclusiva di sabato 5 ottobre, oltre all'attribuzione del premio 'Cuneo Archeofilm' al film più votato dal pubblico, per la prima volta sarà conferito il premio 'Cuneo Archeofilm - Scuole' al cortometraggio più votato dagli studenti».

«Siamo felici di annunciare ufficialmente la seconda edizione di "Cuneo Archeofilm" - continua Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva, Giunti Editore -. Il ritorno a Cuneo ad ottobre del Festival Internazionale di Archeologia Arte e Ambiente riconferma il rapporto privilegiato della nostra rivista e di Firenze Archeofilm con il Comune di questa monumentale città del Piemonte, che ha creduto fin da subito in un'iniziativa culturale di grande spessore gratuita e aperta a tutti. Quest'anno anche le scuole avranno una sezione cinematografica loro dedicata con titoli pensati per i più giovani e un premio che attribuiranno gli studenti stessi al film più gradito».

L'iniziativa rivolta alle scuole secondarie di primo e secondo grado si chiama "A scuola con... 'Cuneo Archeofilm'" ed è gratuita con prenotazione obbligatoria. Si terrà venerdì 4 ottobre presso il Complesso Monumentale di San Francesco, in due orari a scelta dei singoli istituti: dalle ore 10 alle 11.10, oppure dalle 11.30 alle 12.30. I brevi documentari presentati saranno di contenuto archeologico, ambientale e storico, specificatamente ideati da registi internazionali per ragazzi di età compresa fra i 12 e i 19 anni. Al termine delle proiezioni gli studenti potranno votare il documentario preferito e l'esito della loro votazione determinerà il miglior corto della rassegna, che verrà premiato sabato 5 ottobre, nella serata conclusiva del Festival. Per partecipare all'evento occorre prenotarsi scrivendo a museo@comune.cuneo.it e specificando l'orario preferito.

www.firenze archeofilm.it/cuneo



Statua equestre di Vittorio Emanuele II in piazza Mariri

Monumento ai caduti sul lungolago



NOVARA / VCO

Expovice2024: mercato del riso e dei prodotti tipici a Novara



Il 21 e 22 settembre Novara ospiterà Expovice2024, un evento dedicato al mercato del riso e dei prodotti tipici locali. L'evento si terrà nel Salone Borsa in piazza Martiri della Libertà, organizzato da Atl Terre dell'Alto Piemonte e dalla Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte. Sabato 21 settembre la giornata inizierà alle 10 con l'inaugurazione del mercato, che rimarrà aperto fino alle 19. Alle 11 e alle 16, ArteLab Ets organizzerà laboratori gratuiti per bambini. Alle 14, gli Amici della bici di Novara daranno il via alla Bicicletta colorata, con ritrovo in piazza Martiri e partenza alle 14:30. Alle 14:30, Laura Conforti del blog laddicted.com terrà una scuola di cucina. Alle 16:30, Discovery Alto Piemonte Ets offrirà visite guidate teatralizzate. Durante la giornata, saranno presenti food truck, che offriranno gelato di riso e altre specialità. Saranno disponibili anche esperienze immersive di realtà virtuale in risaia e laboratori con sommelier del riso. La domenica il mercato sarà aperto dalle 9:30 alle 19. Alle 10:15, lo chef Giovanni Ruggieri del ristorante L'Orto in Cucina terrà una scuola di cucina. Alle 11 e alle 16, ArteLab Ets riorganizzerà i laboratori per bambini. Alle 15:30, Marta Grassi presenterà la scuola di cucina "I Risotti stellati del Tantris". Per ulteriori informazioni, contattare il numero 0321 394059 o inviare un'email a infonovara@terrealtopiemonte.it.

turismonovara.it/it/appuntamentischeda?id=25980#briciole



A Novara il festival "Scarabocchi"

La settima edizione di "Scarabocchi", il festival dedicato al disegno, si terrà nel Complesso monumentale del Broletto a Novara dal 13 al 15 settembre. Organizzato dalla Fondazione Circolo dei lettori con Doppiozero, l'evento propone tre giorni di laboratori, incontri e performance con artisti e illustratori di fama. Venerdì 13 settembre alle 21, Rachele Bastreggi, Alessandro Baronciani e Mario Conte apriranno il festival con "Un giorno da Psychodonna", un concerto disegnato, unendo musica e illustrazione. Sabato il festival si animerà con "Macchie di colore", una performance di live painting aperta al pubblico. Nel pomeriggio, l'artista Federico Vullo trasformerà le tele collettive in un'opera unica. I bambini potranno partecipare a laboratori interattivi come "Le mille facce dell'arte" e "Visi comunicanti", mentre gli adulti potranno partecipare al laboratorio Profili geologici con Elena Tognoli. Domenica la giornata inizierà con attività per bambini come "Ogni faccia al suo posto" e "Disegnare sul volto". L'antropologo Marco Aime condividerà storie e volti dall'Africa, offrendo una prospettiva unica sulle culture del continente. Il festival si concluderà con uno show di arte astratta e figurativa presentato da Giovanni Muciaccia di Art Attack.

www.scarabocchifestival.it

Domosofia, il festival delle idee e dei saperi a Domodossola



La città di Domodossola ospiterà dal 13 al 15 settembre la settima edizione di Damosofia, il festival culturale che dal 2017 anima il centro storico del Borgo della cultura. Quest'anno, il tema scelto è "Il Talento", esplorato attraverso una serie di eventi che spaziano dall'arte alla scienza, dalla letteratura allo sport. Il festival prenderà il via lunedì 2 settembre alle 19.30 con "Damosofia gourmet", una cena di beneficenza nella suggestiva piazza Mercato. Damosofia è un festival per tutti, con un programma ricco di incontri e laboratori adatti a ogni fascia d'età. Sabato, i bambini potranno partecipare a "La scatola: ritmo e creatività in gioco" e al "Laboratorio di Game Designer", mentre domenica sarà la volta dell'"Esperienza di Escape room" per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni. Il festival offre l'opportunità di dialogare con protagonisti del mondo della cultura italiana. Studiosi, giornalisti, scrittori e artisti saranno presenti per momenti di riflessione e approfondimento, arricchiti da spettacoli dal vivo e occasioni di svago. Partecipare a Damosofia è anche un'ottima occasione per scoprire il centro storico di Domodossola, un gioiello di rara bellezza architettonica.

www.damosofia.it

A Ghiffa "Sacre selve" fra natura e spiritualità



Il Festival "SacreSelve. Cultura, Natura, Spiritualità" si terrà dal 13 al 20 settembre presso il Sacro Monte della SS. Trinità di Ghiffa, in occasione del ventennale della nomina a Sito Unesco. Venerdì 13 settembre, alle 17:30, l'evento si aprirà con i saluti istituzionali e un aperitivo offerto dal "Ristorante La Trinità". Alle 18, la Cappella dell'Incoronata ospiterà la mostra "Natura sacra" di Nicola Magrin, curata da Lorenza Salamon. La mostra, visitabile fino al 4 ottobre, presenta acquerelli che esplorano la sacralità della natura. Alle 20:45, Marco Magnifico, Presidente del Fai, terrà un incontro sulla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, in dialogo con la giornalista Maria Elisa Gualandris. Sabato 14 settembre, la giornata sarà dedicata al Mercato del libro della libreria Libraccio di Verbania, alle degustazioni di mieli locali e ad un'esposizione di cappelli della fabbrica Panizza di Ghiffa. Dalle 15 alle 19 vari laboratori coinvolgeranno i partecipanti: osservazione del volo delle api, creazione di cappelli, incisione e stampa, esplorazioni sensoriali e creazione di piccoli giardini con l'artista Camilla Cazzaniga. Alle 20:45 Vito Mancuso terrà una lectio sulla gioia di vivere. Domenica 15 settembre inizierà con una sessione di yoga all'alba dalle 6:15 alle 8, seguita da un trekking guidato tra i sentieri della Riserva naturale speciale del Sacro Monte di Ghiffa, dalle 8:15 alle 11:30. Alle 12, la paesaggista Francesca Neonato discuterà del valore estetico e funzionale del paesaggio. Alle 15 Roberto Vecchioni terrà una lectio sulla parola e il linguaggio. Il festival si concluderà venerdì 20 settembre alle 21:00 con l'incontro "Il bosco dove tutto cominciò", in cui Tommaso Sacchi, assessore alla Cultura di Milano, presenterà il libro scritto con la madre Rossella Köhler, raccontando le storie di due giovani partigiani durante la Resistenza.

www.facebook.com/distrettolaghi

La Mole Antonelliana



TORINO

Il Salone dell'Auto torna a Torino



Il *Salone dell'Auto 2024* approda a Torino, dal 13 al 15 settembre, per un intenso week end dedicato agli appassionati delle quattro ruote. Saranno 41 le case automobilistiche presenti: Abarth, Alfa Romeo, Alpine, BYD, Citroën, Dacia, Dallara, Dongfeng, DR, DS, EVO, Ferrari, Fiat, GFG Style, Honda, Ich-X, Italdesign, Jaecoo, Jeep, Lancia, Lotus, Mazda, McLaren, MG Motors, Microlino, Mole Urbana, Nissan, Omoda, Opel, Peugeot, Pininfarina, Polestar, Porsche, Renault, Sportequipe, Suzuki, Tecnocad, Tesla, Tiger, Voyah, Xev. Il Salone darà la possibilità al pubblico di provare le novità automobilistiche in piazza Carlo Felice e piazza Castello, da quelle a zero emissioni elettriche e plug-in a quelle ibride, raccontando ad appassionati e non come funzionano le nuove motorizzazioni e i modelli che raccontano l'evoluzione della tecnologia automotive. Scaricando il Free Pass sarà possibile accedere a sconti e convenzioni con i treni Frecciarossa, usufruendo di uno sconto fino all'80%, oppure soggiornare negli hotel vicini con uno sconto fino al 20%, prenotare con TheFork e visitare i musei e le residenze patrimonio UNESCO con un'offerta dedicata.

www.saloneautotorino.com

Star Wars al Museo del Cinema



In occasione della mostra *Movie Icons. Oggetti dai set di Hollywood*, il Museo Nazionale del Cinema propone, per domenica 15 settembre, a partire dalle ore 11, *Star Wars Experience*. Un evento dedicato al pubblico e agli appassionati del genere, in cui le legioni imperiali e ribelli di Star Wars arriveranno al Museo Nazionale del Cinema, sfilando per le vie del centro città, accompagnate dalla classica Marcia Imperiale, uno dei brani musicali più famosi dell'intera storia del cinema. Lo spettacolo, messo in scena dai membri della 501st Italica Garrison (imperiali) e della Rebel Legion Italian Base (ribelli), i due gruppi ufficiali LucasFilm, continuerà all'interno del Museo, con tutti i figuranti a disposizione per foto e selfie o per discutere dell'universo *Star Wars* per tutto il pomeriggio. Vestiti con i loro accurati costumi, perfette riproduzioni di quelli usati sui set della saga, rappresenteranno le figure più iconiche che hanno reso famosa la serie in una giornata speciale nella quale la "galassia lontana, lontana" sarà incredibilmente vicina. Per coloro che verranno al Museo vestiti a tema è previsto il biglietto ridotto.

www.museocinema.it

A Torino la danza è Festival



Fino al 26 ottobre, *TorinoDanza Festival* è nuovamente protagonista della scena teatrale sotto la Mole con tantissime rappresentazioni. La rassegna dedicata all'arte della danza nelle sue molteplici sfaccettature, torna a Torino con un ricco calendario di appuntamenti in diverse location della città. Il Festival esplora il mondo della creazione artistica, accostando alle grandi firme della coreografia contemporanea le espressioni di ricerca e di tendenza che si affacciano sulla scena odierna. La linea che attraversa lo spirito della programmazione di quest'anno riguarda soprattutto la coreografia intesa come pratica e costruzione estetica e semantica: Gli spettacoli si svolgeranno in diversi teatri tra cui il Teatro Carignano e le Fonderie Limone di Moncalieri Diretto da Anna Cremonini, il Festival proporrà una serie di spettacoli firmati da artisti del calibro di Emanuel Gat, Marco da Silva Ferreira, Sharon Eyal, Ioannis Mandafounis, Omar Rajeh, Euripides Laskaridis, Hofesh Shechter, Alonzo King, Alessandro Sciarroni, Jacopo Godani, Mauro Astolfi, Ambra Senatore, Cristina Kristal Rizzo.

www.torinodanzafestival.it

Eclectic Estival a Villa Chiuminatto



La centenaria Villa Chiuminatto, dimora storica costruita nel cuore della Crocetta a Torino, nel 1923, dall'architetto Gottardo Gussoni, accoglie l'*Eclectic Estival*, il Festival anticonvenzionale ed eclettico, che propone quattro concerti in due giorni, il 14 e 15 settembre, eterogenei e trasversali per stili. La novità di quest'anno è l'appuntamento *VenerdìGiovani*, che apre il festival venerdì 13 settembre, con l'esibizione delle tre band finaliste selezionate durante *Too Young To Jazz*. Il Festival, promosso dalla Fondazione BuonoLopera, con la direzione artistica del musicista e compositore Federico Bonifazi, si inserisce nel programma di eventi benefici che hanno tutti un comune denominatore: offrire momenti artistici di alto livello, ma soprattutto catturare l'attenzione su temi di impatto sociale, raccogliendo fondi per realtà no profit del territorio. In quest'ottica *Eclectic Estival* sostiene quest'anno i giovani talenti in campo musicale e artistico delle rassegne *Too Young To Jazz* di AICS Torino APS e *Paratissima Talents 2024* di *Paratissima*, devolvendo il ricavato dalle donazioni del pubblico delle tre serate a questi due partner.

<https://buonolopera.foundation/eventi/eclectic-estival-3-edizione>

Cappelli in mostra al Castello di Moncalieri



Venerdì 13 settembre, al Castello di Moncalieri, s'inaugura la mostra *Colpi di testa. La moda dei cappelli tra '800 e '900*, promossa dalla direzione del Castello di Moncalieri, Residenze reali sabaude – Direzione regionale Musei nazionali Piemonte, con il contributo del Comune di Moncalieri e in collaborazione con l'Associazione "Amici del Real Castello e del Parco di Moncalieri". L'esposizione, visitabile fino al 13 ottobre, attraverso un sorprendente allestimento scenografico, celebra quello che per secoli è stato l'accessorio per antonomasia dell'abbigliamento femminile e maschile: il cappello. I pezzi esposti non solo sono espressione della maestria nel combinare funzionalità e modernità del design, ma restituiscono anche testimonianze significative dei mutamenti intervenuti nei dettami della moda e delle diverse esigenze di utilizzo. Inoltre sono simbolo di epoche ed eventi, nonché di vicende storiche legate a coloro a cui sono appartenuti. I cappelli in mostra provengono da collezioni private e per la maggior parte si tratta di produzioni delle modiste torinesi, a cui si aggiungono creazioni di stilisti d'alta moda, come Christian Dior e Yves Saint Laurent, nonché pittoreschi cappelli di scena.

<https://lavenaria.it/visita-castello-moncalieri>

A Giaveno il raduno delle Fiat 500 storiche



Domenica 15 settembre la città di Giaveno accoglierà la 12ª edizione dell'ormai tradizionale raduno di Fiat 500 storiche (prodotte dal 1957 al 1977). Il raduno è organizzato dal Coordinamento della Valle di Susa del FIAT 500 Club Italia, il più grande club al mondo dedicato alla iconica vettura. I partecipanti alla manifestazione, a bordo delle piccole bicilindriche, andranno alla scoperta di quest'angolo di Piemonte, con i suoi paesaggi, le sue aziende ed i suoi sapori. Dalle 8,30 alle 10,15 è fissato il ritrovo degli equipaggi in Piazza Molines a Giaveno per l'iscrizione. Alle 10,45 è prevista la partenza per il tour, che toccherà le seguenti località: Giaveno, Avigliana, Sant'Ambrogio di Susa e Caprie. La sosta per l'aperitivo è prevista presso il "Ristorantino Pizzeria Il Cappellaio Matto" di Novaretto, dal quale si gode una magnifica vista sulla Sacra di San Michele. Il pranzo si terrà alle ore 13, presso la sede dell'Associazione Alpini Giaveno Valgioie. Il raduno si concluderà alle ore 16,30 con il rientro in Piazza Molines e le premiazioni alla presenza delle autorità. Parte dei proventi saranno devoluti a favore di UNICEF per il programma vaccinazioni nei Paesi a basso reddito e per i bambini dell'Ucraina. La manifestazione gode del patrocinio della Regione Piemonte.

www.500clubitalia.it

Concerto al Castello di Rivoli



Le attività della De Sono ricominciano con il concerto in collaborazione con MITO Settembre Musica, nell'ambito di *MITO per la Città*, rassegna che si affianca alla programmazione principale per coinvolgere anche chi non potrebbe partecipare al festival MITO. Nel panorama dei 24 concerti, gratuiti o a prezzi accessibili, che si svolgono in piccoli teatri, chiese e luoghi della cultura torinesi, la De Sono è impegnata con il concerto della violoncellista Margherita Succio, previsto domenica 15 settembre alle 11.30, nella suggestiva location del Teatro del Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea. Borsista De Sono per l'anno 2023, Margherita Succio si è diplomata in violoncello al Conservatorio di Alessandria, con 110/110 e lode e menzione speciale e grazie a una borsa di studio della De Sono sta ottenendo il suo secondo Master presso il Conservatorio di Maastricht. Svolge un'intensa attività concertistica e si esibisce nelle più prestigiose sale italiane ed europee; ha fondato con Paolo Andreoli e Cesare Pezzi il Trio Antares ed è entrata nell'organico dei Chaarts Chamber Artists di Zurigo. All'attività di interprete affianca il lavoro di ricerca.

www.desono.it

Gusto di Meliga a Chiusa San Michele



A Chiusa San Michele, domenica 15 settembre, si rinnova l'appuntamento con *Gusto di Meliga*, manifestazione della rassegna Gusto Valsusa per la valorizzazione del prodotto tipico "Pan ëd Melia". Il goloso evento gastronomico, giunge quest'anno con successo alla sua 17esima edizione ed ha come scopo quello di promuovere e valorizzare tutti i prodotti legati al mondo della meliga. Tra i numerosi appuntamenti in programma, la mostra mercato dei prodotti tipici e dell'artigianato locale, con numerose bancarelle disposte in piazza e per le vie del paese, con punti di degustazione del "Pan ëd melia" con, ad esempio, le famose paste di meliga e altri prodotti rinomati della Val Susa. Sarà inoltre possibile per i visitatori assistere alla dimostrazione della sgranatura della meliga con macchine agricole d'epoca. Ad arricchire il cartellone della manifestazione, che prevede appuntamenti anche nei giorni precedenti, non mancheranno momenti musicali, incontri letterari, eventi sportivi, attrazioni e intrattenimenti per grandi e piccini.

www.gustodimeliga.com



Ben 1.200 spazzacamini giunti da 21 nazioni hanno dato vita, con 250 figuranti, tra bande musicali e gruppi folcloristici, alla 41esima edizione del Raduno internazionale di Santa Maria Maggiore, nel Vco (foto Maurizio Besana)

Domenica primo settembre: strepitoso successo, con 250 tra figuranti, bande musicali e gruppi folcloristici

La carica degli spazzacamini in Valle Vigezzo

Erano in ben 1.200 al Raduno internazionale di Santa Maria Maggiore, con 21 Paesi rappresentati



Gli spazzacamini hanno animato un raduno, rinnovando come ogni anno la magia e la suggestione di un evento unico al mondo. A destra, i fumi tricolori da un tetto

Ben 1200 spazzacamini, più di 250 figuranti con bande musicali e gruppi folcloristici e 21 Paesi rappresentati: sono i numeri più significativi della 41esima edizione del Raduno Internazionale dello Spazzacamino, andata in scena domenica primo settembre a Santa Maria Maggiore, in Valle Vigezzo.

Una cinquantina i fumisti arrivati anche dagli Stati Uniti, oltre a quasi 600 delegati da ogni parte della Germania.

Rappresentati con gruppi numerosi Svizzera, Austria, Francia, Belgio, Olanda, Svezia, Danimarca, Norvegia, Finlandia, Scozia, Romania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Ungheria, Slovacchia, Estonia, Polonia e Repubblica Ceca.

La storia del Raduno Internazionale dello Spazzacamino ha radici profonde, in Valle Vigezzo. Da questa valle alpina al confine con la Svizzera intere generazioni di emigranti spazzacamini partirono verso Francia, Germania, Austria ed Olanda: i loro sacrifici furono enormi, ma fu nel 1800, con lo sfruttamento dei bambini, che si scrisse una delle pagine più nere



La sfilata lungo le vie di Santa Maria Maggiore ha visto fumisti giunti da molti paesi europei ed anche, sotto a sinistra, dagli Stati Uniti. Sempre sotto, a destra, le numerose autorità locali e regionali che hanno applaudito i protagonisti del Raduno internazionale



di questo rapporto tra uomo e fuliggine. A ricordare questa fase drammatica c'è un monumento simbolo, il piccolo spazzacamino

di Malesco, paese più popoloso della Val Vigezzo: il bimbo rappresentato è Faustino Cappini, originario di Re (altro paese della

valle), che, terminata la pulizia di un camino, alzò le mani per dimostrare di aver portato a termine il lavoro; sfiorando i fili dell'alta ten-



Il piccolo spazzacamino morì fulminato.

Molto suggestiva, anche quest'anno, la sfilata degli oltre mille spazzacamini che, accompagnati dagli attrezzi del mestiere, colorati di fuliggine sui volti e con gli abiti di lavoro tradizionali (tutti neri, tranne per la delegazione olandese, che si differenzia da sempre con la propria divisa di un candido bianco), sono tornati in Italia da tutto il mondo: un evento in grado di unire popoli e culture, una manifestazione corale che ha però dovuto rinunciare anche quest'anno alla presenza delle nazioni dell'est Europa (Russia, Lituania, Ucraina e Moldavia) a ricordare quanto il conflitto alle porte dell'Europa continui a compromettere la pace nel Vecchio Continente.

Tradizioni, storie autentiche e dai risvolti a volte drammatici che possono essere riscoperte (anche grazie alla visita al Museo dello Spazzacamino di Santa Maria Maggiore, che ogni anno accoglie più di 10.000 visitatori), un salto nel passato ed anche nel futuro di un mestiere oggi tutelato, specialmente nel nord Europa. Insieme con un pizzico di goliardia e divertimento: un mix di ingredienti che consente al Raduno Internazionale dello Spazzacamino di rinnovare ogni anno la magia e suggestione di un evento unico al mondo.

A rappresentare la Regione Piemonte al Raduno internazionale sono intervenuti l'assessore all'Emigrazione, Maurizio Marrone, ed il sottosegretario alla Presidenza Alberto Preioni.

Martedì 10 settembre è stata accolta al Grattacielo di Torino dall'assessore all'Emigrazione, Maurizio Marrone

Delegazione argentina in Piemonte

Da San Francisco (Cordoba), guidata dal sindaco Bernarte, che ha visitato Pinerolo, città gemellata



La delegazione argentina di San Francisco ricevuta al Grattacielo della Regione Piemonte. Quinto da sinistra, l'assessore all'Emigrazione Maurizio Marrone, con alla sua destra il sindaco di San Francisco, Damián Javier Bernarte. A destra, un momento dell'incontro a Torino e sotto, il ricevimento in municipio a Pinerolo, città gemellata, con il sindaco Luca Salvai



Il Piemonte ha accolto una delegazione argentina proveniente dalla Città di San Francisco, in Provincia di Cordoba, guidata dal sindaco Damián Javier Bernarte. Martedì 10 settembre è stata ricevuta dall'assessore regionale all'Emigrazione, Maurizio Marrone, nella sala Giunta, al quarantesimo piano del Grattacielo della Regione Piemonte, a Torino. San Francisco è una città di 70 mila abitanti che da oltre mezzo secolo punta molto sugli insediamenti industriali e l'incontro è stato anche l'occasione per presentare la propria vocazione: il direttore del Parco Industriale di San Francisco, Leonardo Beccaria, ha presentato con un suggestivo video le caratteristiche dell'area, in un punto strategico, lungo le stata nazionali 19 e 158, percorsi obbligatori per i canali commerciali tra Brasile e Cile. Un Parco gestito dalla parte pubblica per il 51% e che opera dal 1971, il primo ad essere avviato in America Latina: oggi conta 163 aziende insediate, mentre altre 59 sono in fase di progettazione. Stefano Nigro, direttore generale di Ceipiemonte, ha poi illustrato le caratteristiche economiche della nostra regione, con le 423 mila aziende per un prodotto interno lordo di 140 miliardi (l'8 % del Pil nazionale) e ben 1.300 multinazionali insediate (un decimo del totale nazionale). All'incontro, moderato da Davide Gandolfi, dirigente regionale del settore Relazioni internazionali e cooperazione, sono intervenuti Alessandro Battaglia, presidente della Commissione internazionalizzazione e attrazione investimenti di Confindustria Piemonte. Presenti Giulia Marcon, dirigente regionale del settore Promozione internazionale, ed il vice presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, Ugo Bertello. L'assessore Marrone ha dato il «benvenuto nella casa dei piemontesi che risiedono qui ed anche dei discendenti di coloro



che partirono dalla nostra regione per andare a lavorare all'estero, tra cui moltissimi in Argentina. Rimangono ben saldi i legami di identità, cultura, tradizione e fratellanza, che con grande piacere vengono sempre mantenuti vivi». Il sindaco di San Francisco, Bernarte, ha ringraziato dell'accoglienza e spiegato che «l'obiettivo di questo viaggio è creare un legame con il Piemonte attuale e futuro. Abbiamo molto da apprendere dal Piemonte di oggi, e molto da offrire. Da questo scambio possiamo trarre prospettive e azioni concrete per il futuro, sia in ambito educativo che produttivo. San Francisco è la città più piemontese dell'Argentina e mi auguro che questo accordo possa davvero trasformare le nostre realtà». Prima di approdare in Regione, la delegazione si è recata al Politecnico di Torino, dov'è stato siglato un memorandum of understanding tra l'ateneo torinese e la facoltà di San Francisco dell'Università Tecnologica Nazionale. Da giovedì 5 settembre la delegazione aveva visitato Pinerolo, città con cui San Francisco è gemellata. Nel municipio pinerolese si è svolta una "Cerimonia di benvenuto", per riconfermare l'amicizia e rinnovare il gemellaggio sottoscritto il 22 marzo 1996 a San Francisco ed il 21 giugno 1996 a Pinerolo. Un rapporto che resta vivo e saldo, un impegno a mantenere vivo il legame attraverso scambi culturali, educativi, sportivi, produttivi e a favorire gli scambi anche tra i comuni dei rispettivi territori.

Alla cerimonia è intervenuta, con il suo presidente Michele Colombino l'Associazione Piemontesi nel Mondo, che ha sottolineato l'enorme valenza dell'incontro e la volontà di unire i due paesi e le due città ed i sindaci dei comuni del Pinerolese gemellati con altre città argentine. «Il futuro dei gemellaggi, sia con Paesi europei che extraeuropei, deve oggi fondarsi su scambi capaci di generare veri legami di amicizia, culturali, economici e turistici - ha detto il sindaco di Pinerolo, Luca Salvai -. Quello con San Francisco è un gemellaggio particolare: i gemellaggi europei nacquero dopo le devastazioni della Seconda Guerra Mondiale per rinsaldare l'amicizia tra Paesi che in passato erano in conflitto. Il gemellaggio tra le comunità piemontesi e argentine, invece, si fonda sul fatto che il Piemonte è stato terra di emigrazione verso Paesi extraeuropei come l'Argentina. È come se avessimo radici comuni, basate sul lavoro, sui sacrifici, sulla povertà e sulla fatica di coloro che intraprendevano un lunghissimo viaggio per cercare un futuro migliore in Argentina. Questo legame coinvolge tutto il territorio pinerolese: le città capofila, Pinerolo e San Francisco, hanno la responsabilità di includere l'intera comunità».

Renato Dutto

Usa, le immagini di Matt O'Brien sui nonni piemontesi
Mostra al Museo Americano



La locandina e, sotto, il fotografo Matt O'Brien ed alcune delle sue immagini (foto Martha O'Brien)



Il Museo Italo Americano di San Francisco (Usa) ha ospitato domenica 8 settembre la mostra "Campi dei nonni", con gli scatti del noto fotografo Matt O'Brien, sull'affascinante esplorazione in tema di agricoltura tradizionale, vinificazione e vita familiare in Piemonte, Italia, offrendo un sentito omaggio alle sue radici.

O'Brien, che è anche regista, attinge in profondità ispirazione dai suoi nonni emigrati dal Piemonte in California. Il suo lavoro, celebrato per la sua rappresentazione evocativa dello spirito umano e del mondo naturale, è stato esposto e collezionato da prestigiose istituzioni, tra cui la Biblioteca del Congresso, il Museo delle Belle Arti, Houston e il Museo della fotografia della California. Attraverso "Campi dei Nonni", O'Brien invita gli spettatori di entrare in un mondo in cui la tradizione e i legami familiari danno forma ai paesaggi dell'Italia rurale. Al termine della presentazione gli ospiti sono stati "coccolati" con una degustazione di antipasti e vini piemontesi, offrendo un viaggio sensoriale che ha piacevolmente integrato la narrazione visiva di O'Brien. Il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte (Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione) nell'ambito del bando per il cofinanziamento delle attività svolte da associazioni, enti e circoli che promuovono attività a favore degli emigranti piemontesi. Un ringraziamento per la riuscita dell'evento è stato espresso da O'Brien alla Regione Piemonte ed all'associazione dei Piemontesi nel Mondo della California del Nord. (rd)

I campionati argentini di bagna cauda vinti dai piemontesi di Suardi



Un momento della premiazione del campionato argentino di bagna cauda, a Cordoba

L'associazione Famiglia Piemontese di Suardi, del dipartimento di San Cristóbal, nella provincia di Santa Fe, domenica 4 agosto ha vinto a Cordoba il terzo campionato argentino di Bagna Cauda, sostenuto dalla Regione Piemonte. Il secondo premio è andato alla Famiglia Piemontese di Las Varillas, della provincia di Córdoba. Anche il terzo classificato è di Cordoba, ovvero la Famiglia Piemontese dei Morteros, che in luglio ha ospitato le celebrazioni per la Giornata dell'Immigrato Piemontese in Argentina. Nella categoria gourmet, i vincitori sono stati i membri dell'Associazione Famiglia Piemontese del Generale Cabrera, che hanno creato una ricetta di Bagna Cauda che tra i suoi ingredienti prevedeva aglio nero, nero di seppia e arachidi. All'evento hanno partecipato le principali associazioni piemontesi d'Argentina, che si sono cimentate con i loro chef nell'esecuzione della ricetta più rappresentativa dei piemontesi sia in Italia che all'estero. Al termine del torneo, la Fapa, Federazione delle Associazioni Piemontesi dell'Argentina, ha ringraziato le associazioni per il loro impegno e si è augurata che presto possano incontrarsi nuovamente in uno dei prossimi eventi dei piemontesi in Argentina. (rd)

Scoperta della nipote Clara Palmisano, di Volpiano, che lavora al Comitato internazionale Croce Rossa di Ginevra

La storia del bisnonno prigioniero di guerra

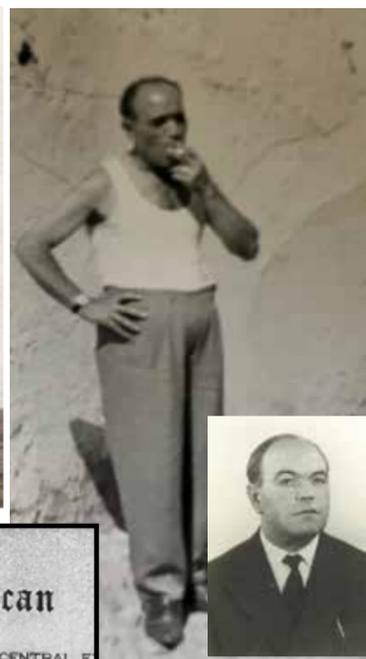
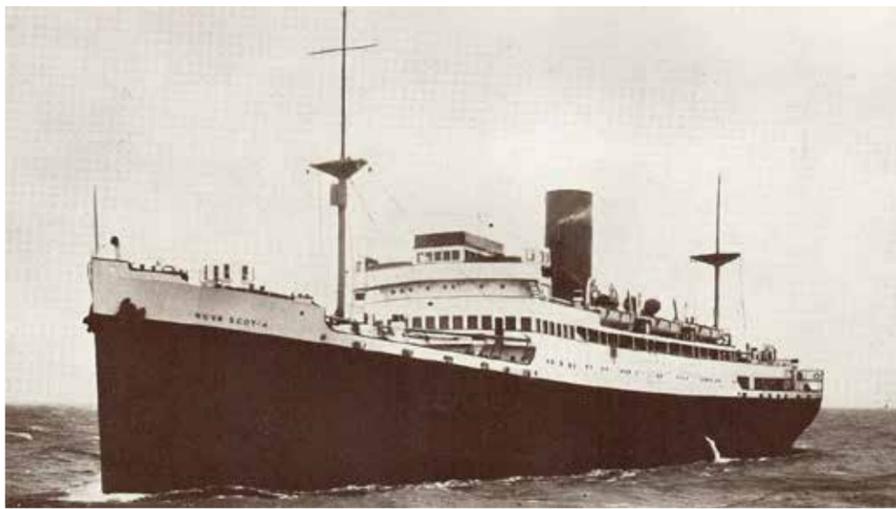
Catturato dagli inglesi a Tobruk, in Libia, visse quattro anni tra Egitto, Sud Africa ed Inghilterra



Clara Palmisano, 25 anni, davanti alla sede del Comitato Internazionale della Croce Rossa, a Ginevra. Da destra, in senso orario: il campo 306 di Geneifa, in Egitto; il bisnonno Nicola Palmisano e la nave con la quale non si esclude che il prigioniero possa esser stato trasportato in Sud Africa, nell'estate 1941, insieme con molti altri soldati italiani catturati dagli inglesi, per farli lavorare

Una giovane volpianese vince un bando come collaboratrice della biblioteca della Croce Rossa Internazionale di Ginevra ed al suo primo giorno di lavoro, mentre sta cercando di imparare il mestiere dai colleghi archivisti, si imbatte in alcuni documenti sulle vicende belliche di suo bisnonno, che fu prigioniero degli inglesi per quattro lunghi anni nella seconda Guerra Mondiale.

Protagonisti di questa curioso incrocio dei destini sono Clara Palmisano, 25 anni, ed il bisnonno Nicola, prigioniero di guerra per quattro lunghi anni, dal 1941 al 1945. Nato il 25 giugno 1909 in Puglia, ad Ascoli Satriano (Foggia) e mancato nel 1987 a Torino, dove si era poi trasferito, non aveva mai raccontato ai suoi familiari i dettagli degli anni di prigionia, forse per volontà di rimozione. «Il mio è stato un inaspettato incontro con il passato di mio bisnonno» racconta la giovane, che con gli incartamenti trovati nell'archivio elvetico ha ricostruito le tappe del suo arruolamento volontario: «Potrebbe essere sbarcato ad est di Tripoli il 10 giugno 1940, dopo 5 giorni di navigazione da Messina. All'alba del 13 settembre 1940 prese il via l'avanzata oltre confine su Sollum e Halfaya, in Egitto, con la sua Divisione Camicie Nere, ovvero Campagna del Nord Africa, "23 Marzo", con il raggiungimento del confine a Gabr Asceran, nei dintorni del Cairo. Nel dicembre 1940 vi fu la



The South African					
PRISONERS OF WAR INTER					
Nationality	Regt	Rank	Name	Date of Birth	Place of Birth
ITALIAN					
			Bolla, PALMISANO Nicola	25-6-09	Ascoli Sa
			PONZI Rino	21-1-11	Faenza

Nella cartina, il lungo percorso compiuto da Nicola Palmisano nell'arco di un quadriennio di prigionia, dalla Libia all'Egitto, sino al Sud Africa ed alla Gran Bretagna. A destra, un documento che attesta la sua presenza in un campo di prigionia in Sud Africa

ritirata verso la Libia. Mio bisnonno venne catturato a Tobruk il 21 gennaio 1941». Fu un sanguinoso assedio, quello di Tobruk, con un intenso bombardamento aereo degli inglesi. Una disfatta. Migliaia di caduti italiani, mentre si stima che furono catturati tra i 15 mila ed i 30 mila soldati. Tra questi il suo bisnonno. Secondo i documenti ritrovati dalla nipote, Ni-

cola Palmisano fu detenuto in Libia, al campo 308, e poi trasferito in Sud Africa il 24 agosto 1941, prima a Sonderwater e poi al campo di Durban. Il 28 aprile 1942 cominciò il lungo viaggio verso l'Inghilterra, dove giunse il 18 maggio 1942, nel campo 37 di Bridgewater, nel Somerset, subendo altri due trasferimenti: ai campi 27 e poi al 37 di Nottingham ed

riguardanti i frugali pasti quotidiani ed il numero dei detenuti nelle tende. Con ogni probabilità, subì la stessa sorte degli altri prigionieri, costretti a lavorare nel settore delle opere pubbliche, oppure come braccia in agricoltura, al servizio di cascine prima sudafricane e poi inglesi. Come gli altri Wops, anagramma di Po.Ws. (Prisoners of War), forma abbreviata usata per definire in modo dispregiativo i prigionieri italiani. «Sul motivo per cui tornò in ritardo in Italia, si possono soltanto fare delle supposizioni - dice Clara Palmisano -. Potrebbe essere stato maltrattato, oppure allontanato dalle informazioni sulla fine della guerra, anche considerato che non conosceva l'inglese. Probabilmente sarà convenuto a qualcuno tenerlo ai lavori forzati, come Wops da sfruttare ancora per qualche tempo. Da considerare che gli accordi tra i Governi per il rimpatrio dei prigionieri di guerra italiani furono lenti».



Clara Palmisano, che ha già lavorato al Consiglio d'Europa, per un'agenzia del disarmo dell'Onu e per la Ong International Bridges to Justice, mentre presenta la ricerca ai suoi parenti

«Mio bisnonno non aveva mai raccontato la sua storia di prigionia alla nostra famiglia»

L'archivio del Comitato Internazionale della Croce Rossa



Il logo del Comitato internazionale della Croce Rossa di Ginevra ed una foto storica dell'archivio (@Archivi Cicc Ginevra)

L'Agenzia centrale delle ricerche del Cicc, Comitato internazionale della Croce Rossa, raccoglie e registra i dati sui prigionieri di guerra. Un'attività che fa parte del suo mandato, quale guardiano del diritto umanitario, che protegge i prigionieri di guerra, gli internati civili e le vittime di guerra, impegnandosi anche a ripristinare i legami familiari durante i conflitti. Le informazioni dell'Agenzia sono state utilizzate per rispondere alle domande delle famiglie che cercavano notizie dei propri cari, dispersi in guerra od imprigionati. «Gli archivi contengono dati sulle persone che il Cicc e le sue agenzie di ricerca hanno raccolto durante vari conflitti, Guerre Mondiali incluse - spiega Clara Palmisano, collaboratrice della biblioteca Cicc di Ginevra -. Gli archivi assumono forma di schedari, elenchi, fascicoli singoli e documenti generali, con lo scopo di preservare la memoria globale».

Racconta infine la giovane di Volpiano: «Nei primi giorni del mio lavoro, ho trovato, addirittura per primo, in cima ad una lunga lista, il nome del mio bisnonno. Da un documento all'altro, ho poi completato la ricerca qualche settimana dopo, in due fasi: la prima nello stesso giorno del compleanno del mio papà, omonimo di mio bisnonno, e la seconda nel giorno del compleanno del bisnonno. Non solo: quando ho deciso di presentare la ricerca ai miei familiari e parenti, riuniti a casa di mia nonna Michela, in via Montebello a Torino, ho poi scoperto che quello era il giorno di nascita della mia bisnonna. Come un destino che si doveva compiere, un segnale arrivato da un passato che il mio bisnonno non aveva voluto raccontare e che invece si è in parte disvelato». (rd)

Renato Dutto



Momenti della cerimonia svoltasi sulla nave Amerigo Vespucci, alla presenza del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e del ministro della Difesa, Guido Crosetto

Al "Villaggio Italia" sono state presentate le eccellenze turistiche ed enogastronomiche Il Piemonte sull'Amerigo Vespucci

La nostra regione in vetrina alla tappa di Tokyo del tour mondiale sulla "nave più bella del mondo"



Il tour mondiale dell'Amerigo Vespucci, conosciuta come la "nave più bella del mondo", è stata l'occasione, alla fine dello scorso mese di agosto, per la presentazione ad un vasto pubblico delle eccellenze gastronomiche piemontesi, nell'ambito del Villaggio Italia, esposizione itinerante pluriennale voluta dal ministro della Difesa Guido Crosetto ed alla quale hanno aderito 11 Ministeri



Piemonte sta vivendo un periodo di grande vivacità turistica, con un crescente interesse soprattutto verso i nostri siti Unesco. Partecipare a questo tour significa celebrare il passato, ma anche proiettare il nostro territorio verso nuovi mercati e verso un futuro di ulteriore crescita e sviluppo».

Con oltre 6 milioni di arrivi e 16 milioni di presenze, il Piemonte si afferma come una delle destinazioni turistiche più dinamiche d'Europa. Gli stranieri hanno superato gli italiani, rappresentando il 52% degli arrivi contro il 48% degli italiani.

La crescita dei visitatori internazionali ha registrato un aumento del 15%, con Germania e Francia in testa e gli Stati Uniti al sesto posto. Anche nei primi sei mesi di quest'anno, il trend positivo è proseguito, con un incremento degli arrivi e delle presenze che varia dal 2,2% al 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2023.

Il presidente di Piemonte Land of Wine Francesco Monchiero sostiene che per il Consorzio «è un grande onore essere stato incaricato di realizzare la carta vini per gli eventi più importanti legati al viaggio intorno al mondo del Vespucci, in quanto rappresentante di tutte le 61 denominazioni piemontesi. Un invito che è stato prontamente accettato data la già proficua presenza dei vini piemontesi sul mercato giapponese da alcuni decenni. Ci è sembrata un'occasione molto importante per rafforzare il sodalizio del Piemonte vinicolo con i consumatori giapponesi iniziato negli anni '90 grazie all'arrivo sul nostro territorio di molti aspiranti cuochi che si sono appassionati alla nostra cucina per poi riproporla fedelmente ai loro connazionali nei tanti ristoranti che popolano il Giappone e promuovono la tradizione culinaria piemontese».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-vevtrina-alla-tappa-tokyo-tour-mondiale-nave-amerigo-vespucci>

Il tour mondiale della "Amerigo Vespucci" è diventato l'occasione per promuovere il Piemonte e le sue eccellenze enogastronomiche.

La Regione, insieme al Consorzio Land of Wine, è stata presente alla tappa di Tokyo dello storico veliero della Marina militare italiana: nel Villaggio Italia dal 25 al 30 agosto è stato allestito uno spazio dove degustare una selezione di vini provenienti dalle zone Unesco di Langhe, Roero e Monferrato in occasione del decennale del riconoscimento come Patrimonio dell'umanità.

Il Villaggio Italia, esposizione mondiale itinerante pluriennale delle eccellenze italiane fortemente voluta dal ministro della Difesa Guido Crosetto, al quale hanno aderito 11 Ministeri, ha offerto ai visitatori un'esperienza unica per conoscere la bellezza dell'Italia attraverso la sua arte, la sua cultura, la sua musica, il patrimonio enogastronomico, il cinema, la tecnologia e la ricerca scientifica. Il Barolo, il re dei vini del Piemonte, è stato protagonista della "Masterclass Vinitaly - Iconic wines of Italy: tasting six legends" presso il Ristorante Italia organizzato da



Veronafiere/Vinitaly insieme ad altre etichette piemontesi. Tanto Piemonte anche alla cena di gala, dove i piatti della cucina italiana sono stati accompagnati da Alta Langa, Roero, Barolo e Moscato d'Asti.

Il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio è stato a Tokyo nei giorni dell'evento: il 26 ha partecipato all'apertura del Villaggio Italia e alla visita a bordo di Nave Amerigo Vespucci insieme al ministro Crosetto, il 27 agosto è stato ospite della cena di gala insieme al presidente del Consorzio Piemonte Land of Wine Francesco Monchiero. «La partecipazione del Piemonte

alla tappa di Tokyo della Vespucci si inserisce nelle iniziative per il decennale del riconoscimento Unesco, che ha contribuito ad accrescere in tutto il mondo la fama e la conoscenza delle nostre bellissime terre di Langhe, Roero e Monferrato - ha dichiarato il presidente Cirio -. Il tour rappresenta un importante veicolo di promozione del nostro Paese e in questo contesto il Piemonte intende promuovere le eccellenze vitivinicole e la sua offerta in termini enogastronomici, per quanto riguarda l'export, e turistici per portare sempre più visitatori, anche dall'estremo Oriente, a scoprire il nostro territorio. Una tappa di

avvicinamento all'Expo di Osaka 2025, a cui il Piemonte sta lavorando per partecipare con una serie di iniziative e appuntamenti dedicati al pubblico internazionale». Anche l'assessore regionale al Commercio, Agricoltura e Cibo Paolo Bongioanni parla di «vetrina straordinaria per promuovere e celebrare nel mondo il Piemonte e i paesaggi Unesco di Langhe, Roero e Monferrato anche attraverso i loro grandi vini e cibi» e di «un'occasione che si inserisce nella nuova strategia di valorizzazione dell'agroalimentare piemontese cui stiamo lavorando, che punta alla nascita di una vera e propria filiera corta e che vedrà fra i prossimi appuntamenti Terra Madre e il Salone del Gusto, il G7 dell'Agricoltura a Ortigia e il Vinitaly 2025».

Rileva l'assessore al Turismo Marina Chiarelli: «La presenza del Piemonte con le sue eccellenze all'interno di questo contesto meraviglioso è come una perla custodita in uno scrigno più grande, che è il Vespucci. Questa nave, con il suo ruolo di ambasciatore del Made in Italy, mostrando al mondo la ricchezza e la bellezza che il Piemonte ha da offrire. Il